



RELAZIONI E BILANCIO ESERCIZIO 2013

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e uffici amministrativi Corso Giulio Cesare 268 – 10154 Torino – Uffici
Amministrativi Viale Stelvio 55/57 20159 Milano

Capitale Sociale Euro 27.912.258 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino
06995220016

Socio unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa
Sanpaolo Vita S.p.A.

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici di Milano, Viale Stelvio 55/57, per il giorno lunedì 31 marzo 2014 alle ore 13,00 in prima convocazione e per il giorno martedì 1 aprile 2014, stessi ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione delle politiche di remunerazione ai sensi del Regolamento ISVAP n, 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)**

	2011	2012	2013
Premi lordi emessi	210,8	213,6	228,3
Risultato del conto tecnico	11,5	21,5	17,5
Expense ratio netto conservato (*)	60	57	41
Loss ratio netto conservato (**)	31	55	49
Altre poste tecniche netto conservato (***)	2	5	8
Combined ratio netto conservato (****)	93	117	98
	2011	2012	2013
Investimenti	392,4	499,6	562,8
Riserve tecniche	338,7	419,3	479,6
Patrimonio Netto	74,4	96,6	125,3
Utile/Perdita dell'esercizio	-2,5	22,2	12,3
ROE	-3,2	29,8	10,9

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione - provvigioni dai riassicuratori) / premi netti di competenza

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza

(***) Altre poste tecniche = (Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione - Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione)/premi netti di competenza

(****) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio + altre poste tecniche netto conservato

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gianemilio Osculati
Amministratore delegato	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Marco Siracusano Alberto Tazzetti Luciana Frosio Roncalli Gabriele Zuliani

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Loredana Agnelli

Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Lo scenario macroeconomico internazionale	6
Evoluzione della normativa	12
Andamento della gestione	15
Evoluzione del portafoglio assicurativo.....	18
Andamento tecnico dei principali rami.....	24
Politiche riassicurative.....	27
Gestione Patrimoniale e Finanziaria.....	28
Spese di gestione.....	30
Analisi dei rischi di settore.....	31
Altre informazioni.....	40
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	52
Evoluzione prevedibile della gestione.....	53
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	55
NOTA INTEGRATIVA.....	81
Struttura e forma del bilancio	82
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	83
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	90
Parte C – Altre informazioni.....	122
Allegati alla nota integrativa.....	129
Prospetto dimostrativo delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche.....	190
Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità.....	196

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico internazionale

Il 2013 è stato caratterizzato da un lieve miglioramento del contesto economico complessivo internazionale.

Nell'**Area Euro** la ripresa economica, seppur modesta, ha trovato conferme in alcuni indicatori macroeconomici relativi ai vari Paesi dell'Unione. In particolare il debole miglioramento è riconducibile essenzialmente a politiche fiscali meno restrittive rispetto al recente passato ed alla favorevole dinamica delle esportazioni, favorite da uno scenario economico mondiale ancora in crescita.

In particolare il PIL ha registrato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo, tuttavia inferiore rispetto al trimestre precedente con un livello dell'inflazione stabilizzato su valori minimi rispetto agli ultimi quattro anni. In tale contesto, nel mese di novembre 2013, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso di rifinanziamento pronti contro termine, portandolo al minimo storico dello 0,25% in considerazione proprio delle prolungate aspettative di bassa inflazione e di debolezza della ripresa economica.

Negli **Stati Uniti** il PIL ha registrato un deciso aumento nel terzo trimestre: 4,1% in ragione d'anno a fronte del 2,5% del trimestre precedente, soprattutto grazie all'espansione dei consumi. Anche il quarto trimestre ha evidenziato ulteriori elementi positivi sia sul fronte dei consumi che dell'occupazione. In particolare il tasso di disoccupazione si è collocato nel mese di dicembre 2013 a 6,7% contro il 7,9% osservato all'inizio del 2013.

Anche in **Giappone** nel quarto trimestre si stima una crescita dell'economia, sostenuta in particolare dalle esportazioni e da un incremento temporaneo dei consumi, soprattutto legati all'acquisto di beni durevoli, conseguente ad un inasprimento delle imposte indirette previsto per il mese di aprile 2014.

In riferimento al **Regno Unito**, dai numeri preliminari dell'ufficio di statistica britannico, il PIL è cresciuto nel quarto trimestre del 2013 dello 0,7% congiunturale con una prima stima pari all'1,9% per la crescita dell'intero 2013. Il dato è il migliore dal 2007. In particolare sono migliorate le condizioni del credito per le famiglie e le grandi imprese e l'evoluzione del mercato del lavoro e degli indici PMI sono coerenti con una stabilizzazione della crescita.

Nei principali **paesi emergenti** l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati.

Nel terzo trimestre del 2013 la crescita si è rafforzata in Cina (al 7,8 per cento, sul periodo corrispondente), per effetto delle misure di sostegno agli investimenti e alle esportazioni entrate in vigore nell'estate. La crescita economica è invece rimasta moderata in India, pari al 4,8 per cento, nonostante il forte deprezzamento della rupia e il recupero della produzione nel settore agricolo; il PIL ha subito invece una contrazione in Brasile, pari al 2,2 per cento, e ha continuato a ristagnare in Russia.

Gli indicatori più recenti confermano inoltre la tenuta della crescita in Cina, grazie alla ripresa delle esportazioni e alla dinamica ancora robusta dei consumi e degli investimenti. In novembre le autorità cinesi hanno annunciato un ampio programma di riforme volte a rafforzare l'economia di mercato e ad accrescere la concorrenza nel settore finanziario e produttivo, che si accompagnerebbero a una maggiore flessibilità del tasso di cambio.

Il quadro prospettico resta debole in Brasile, in India e in Russia, dove secondo le previsioni degli analisti la crescita rimarrebbe contenuta nell'anno in corso.

Per quanto riguarda i **mercati finanziari** il miglioramento delle prospettive di crescita delle economie avanzate ha favorito un generale rialzo dei rendimenti in una prospettiva di medio e lungo termine e dei corsi azionari.

Le migliori condizioni economiche hanno contribuito a ridurre significativamente le tensioni sul debito sovrano. I premi sui credit default swap (CDS) sovrani e i differenziali di interesse con la Germania si sono ridotti in misura sensibile in tutti i paesi dell'Area Euro più direttamente colpiti dalle tensioni, sia sulle scadenze brevi che su quelle a medio e a lungo termine determinando un calo medio di 20 punti base dei rendimenti dei titoli decennali.

Le stime del **Fondo Monetario Internazionale** prevedono per l'**Area Euro** una crescita nel 2014 dell'1,0% e dell'1,14% nel 2015. All'interno dell'Area Euro la Germania si conferma come il principale motore di crescita con una stima nel 2014 pari all'1,6% (+0,2 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre) e dell'1,4% nel 2015 (+0,1). Invariate le stime per la Francia, con un PIL in aumento dello 0,9% quest'anno e dell'1,5% il prossimo. La **Spagna** crescerà dello 0,6% nel 2014 (+0,4) e dello 0,8% nel 2015.

Il Fondo stima inoltre per le economie avanzate una crescita nel 2014 del 2,2% e del 2,3% nel 2015 (rispettivamente +0,2 e -0,2 punti percentuali), mentre quelle emergenti cresceranno del 5,1% nel 2014 e del 5,4% nel 2015.

L'economia italiana

Sulla base dei dati diffusi nel mese di gennaio 2014 dalla Banca d'Italia l'economia italiana, dopo due anni caratterizzati da una profonda fase recessiva, si è stabilizzata nel corso dell'estate 2013 e si stima una leggera crescita nell'ultimo trimestre dell'anno dovuta ad una ripresa della produzione industriale legata prevalentemente alle esportazioni.

Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa economica continua tuttavia ad incidere negativamente la debolezza del mercato del lavoro, che provoca una contrazione del reddito disponibile, e l'andamento del credito.

Il quadro congiunturale appare inoltre ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della loro localizzazione geografica. In particolare al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per le meridionali.

Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano molto critiche. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3 per cento nel terzo trimestre e sarebbe ulteriormente salito al 12,6 nel bimestre ottobre-novembre.

Il tasso di inflazione nell'anno è diminuito ulteriormente rispetto alle attese scendendo allo 0,7 per cento nel mese di dicembre 2013. La debolezza della domanda ha contenuto i prezzi in misura più accentuata che in passato e anche l'aumento dell'IVA, varato nel mese di ottobre, è stato trasferito solo in minima parte sui prezzi finali.

Dalla fine del mese di settembre 2013 la stabilizzazione del quadro interno ed il consolidamento delle prospettive di crescita nell'Area Euro hanno contribuito al miglioramento delle condizioni del mercato dei titoli di Stato italiani. Tra la fine di settembre 2013 e la metà di gennaio 2014 i rendimenti dei BTP sono sensibilmente diminuiti (di 55 punti base, al 3,9 per cento sulla scadenza a dieci anni), nonostante un lieve aumento dei tassi di interesse a lungo termine sui titoli considerati più sicuri; il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi si è ridotto di 58 punti base, a 207.

Dalla fine di settembre i corsi azionari sono aumentati del 13 per cento in Italia rispetto all'8 per cento dell'Area Euro. A fronte di una sostanziale stabilità della redditività prospettica delle società quotate, la crescita dei corsi azionari riflette una diminuzione del rischio per gli investitori.

L'aumento delle quotazioni ha interessato tutti i principali settori della borsa italiana, tranne quello delle materie prime ed è stato particolarmente marcato per i comparti assicurativo e bancario.

Per quanto riguarda la finanza pubblica il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, sulla base dei dati attualmente disponibili e resi pubblici, è aumentato, rispetto al 2012, di circa sei punti percentuali attestandosi al 132,9 per cento. Un terzo di tale incremento è riconducibile agli effetti del provvedimento riguardante i debiti commerciali scaduti delle Amministrazioni pubbliche e al sostegno ai paesi dell'unione europea in difficoltà.

In termini prospettici, sulla base delle stime rese pubbliche dalla Banca d'Italia, si confermerebbe per il 2014 una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta nel 2015. Dopo la contrazione dell'1,8 per cento nel 2013, la stima di crescita del PIL risulterebbe pari allo 0,7 nel 2014 e all'1,0 per cento nel 2015. La ripresa sarebbe favorita dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti, favoriti da una dinamica positiva della domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche.

Il mercato assicurativo e la banca assicurazione

L'incerta situazione dell'economia europea e dei mercati finanziari ha continuato a condizionare pesantemente l'andamento dell'industria assicurativa nel 2012.

In molti dei principali mercati europei la raccolta dei rami vita ha continuato ad indebolirsi, per gli stessi fattori che hanno depresso la raccolta nel 2011: scarsa capacità di risparmio delle famiglie e tassi di rendimento garantiti molto bassi, e non concorrenziali rispetto a quelli dei prodotti bancari, sospinti da aggressive campagne di offerta. Queste tendenze sono chiaramente visibili nel mercato italiano dove la raccolta è scesa del 3,8% (5,6% se si considera il solo lavoro diretto delle compagnie italiane), con una contrazione della raccolta relativa alla banca assicurazione che sfiora il 15%.

Nei rami danni si osserva in molti dei principali mercati europei una crescita della raccolta complessiva trainata in maniera determinante dal rialzo delle tariffe, specialmente nel comparto auto, resosi necessario per riequilibrare l'andamento tecnico che ha subito significative perdite negli anni passati e dal basso contributo del rendimento degli attivi alla redditività complessiva.

In Italia l'aggiustamento tariffario è stato più rapido che negli altri paesi e nel 2012 si è stabilizzato; il suo effetto sui premi è stato controbilanciato dalla debolezza della domanda interna, e la raccolta da lavoro diretto è scesa dell'1,3%, con il comparto dell'R.C. Auto in diminuzione dell'1,1%.

I dati delle principali imprese quotate mostrano il significativo miglioramento degli indicatori tecnici: il *combined ratio* danni complessivo è diminuito al 95,8% grazie al significativo calo della frequenza sinistri e all'effetto degli interventi legislativi volti a intensificare i controlli sulle microlesioni.

Il mercato assicurativo, dopo anni di immobilismo, evidenzia nel corso del 2013, significativi cambiamenti: la fusione Unipol-Fonsai, la strategia di Generali di concentrazione delle proprie attività assicurative sotto un unico marchio, la decisione di alcuni player bancari di investire nello sviluppo della banca assicurazioni danni.

In particolare il mercato della banca assicurazioni valeva a fine 2012 circa 1,6 miliardi di euro sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

I risultati di raccolta complessivi delle diverse realtà bancassicurative evidenziano come i modelli di business, basati su un veicolo a totale controllo bancario, abbiano performato positivamente anche nel corso di un anno difficile come il 2012, mentre alcune criticità emergono per gli operatori assicurativi che hanno scelto di focalizzare la propria strategia banca assicurativa sugli accordi commerciali, che talvolta hanno subito un basso *commitment* da parte del partner bancario.

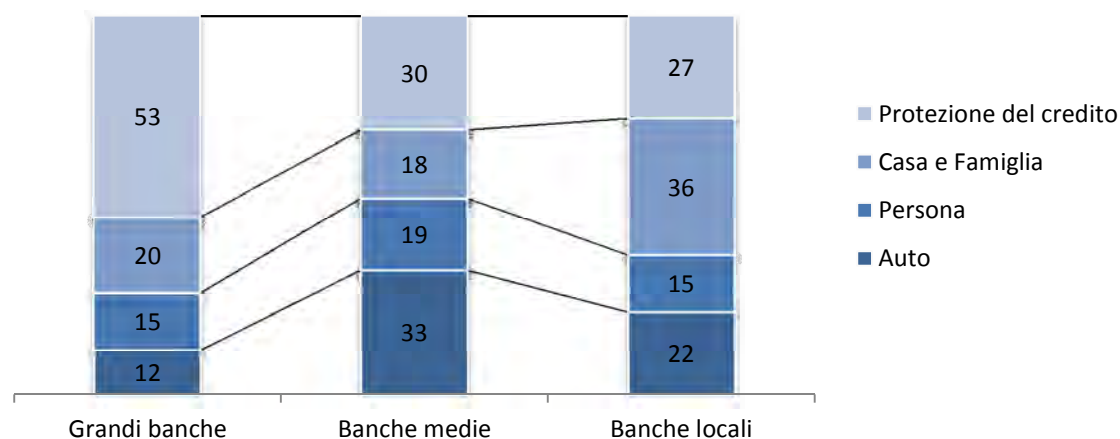
Il sistema bancario ha beneficiato in passato di un generale ciclo positivo dell'offerta core bancaria, in particolare di mutui e prestiti, sfruttando la sinergia tra prodotto bancario e prodotto assicurativo abbinabile.

In questo senso gran parte delle reti di vendita bancarie hanno ridotto la propria proposizione di protezione al binomio «nuovo prodotto bancario – soluzione assicurativa *bundled*», lasciando in secondo piano tutta l'offerta stand-alone e conseguentemente minimizzando la propria riconoscibilità e credibilità di intermediari assicurativi.

Proprio per uscire da questo ciclo vizioso e rilanciare il ruolo dello sportello bancario alcuni operatori stanno disegnando strategie commerciali che prevedono la centralità di un'offerta non legata ai prodotti bancari e più orientata alla soddisfazione di bisogni, sempre più pressanti, per le famiglie italiane quali la difesa e protezione della famiglia, la continuità del tenore di vita e il welfare.

Inoltre, alcuni *player* hanno deciso di ricomprendere in questa scelta il business dell'assicurazione auto, nella convinzione che gli sportelli bancari possano essere riconosciuti come «assicuratori» per poter poi sviluppare con successo tutta l'offerta di protezione sulla propria clientela di riferimento.

**Fig. 1 – Banca Assicurazione Danni - Mix dei Prodotti
(Dati in punti percentuali)**



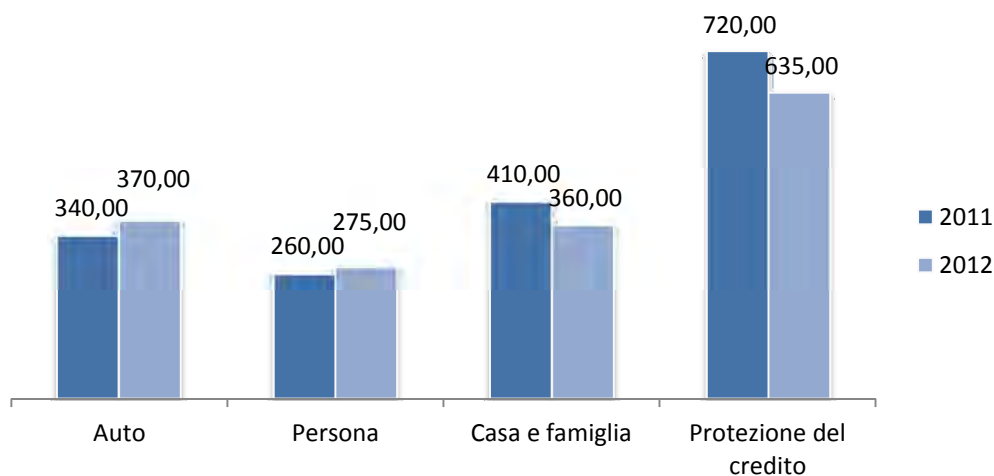
Fonte: Elaborazione IAMA

Se da un lato decresce in maniera significativa la raccolta premi del business bundling, ovviamente legato alle sorti del core-business bancario, dall'altro aumenta con forza l'importanza della vendita di soluzioni assicurative slegate (almeno in parte) rispetto all'offerta tipica dello sportello bancario, tanto che oggi il peso di queste ultime soluzioni si sta avvicinando rapidamente a quota 50% sul totale intermediato dal sistema bancario.

Non è solo il business auto a trascinare verso l'alto la vendita di polizze *stand alone*, ma anche le soluzioni di personal protection e parte dell'offerta dedicata alla protezione di casa e famiglia (soprattutto le garanzie di responsabilità civile registrano risultati positivi per molti operatori coinvolti).

Guardando ai risultati di vendita del mercato degli ultimi dodici mesi emerge un quadro abbastanza chiaro e definito: se da un lato infatti si può ricavare una certa soddisfazione dalla spesa media dei clienti di bancassicurazione nelle diverse tipologie di copertura (con livelli minimi talvolta bassi, ma nella media convincenti), dall'altro le performance di produttività, anche nei picchi massimi, non sono certo espressione delle vere potenzialità di questo canale di vendita così numeroso e capillare.

Fig. 2 – Banca Assicurazione Danni - Mix dei Prodotti
(Dati in milioni di euro)



Fonte: Elaborazione IAMA

Il 2012 ha evidenziato per la *bancassurance* una performance di raccolta molto positiva, a fronte di un mercato che invece ha mostrato una compressione nei volumi complessivi: a fine 2012 infatti la raccolta premi totale imputabile al sistema bancario si è attestata a quota 370 milioni, con un incremento vicino al 10% rispetto all'anno precedente. Un altro aspetto di rilievo riguarda il numero di filiali attive su questa tipologia di offerta: ad oggi sono quasi più numerosi i punti vendita bancari, si contano infatti circa 14-15.000 sportelli bancari attivi nel segmento auto, rispetto alle agenzie assicurative, sino ad oggi regine incontrastate con circa il 90% dei volumi complessivi intermediati.

Il primo semestre del 2013, nonostante il quadro congiunturale non favorevole del Paese, è stato caratterizzato dai significativi miglioramenti conseguiti dai gruppi assicurativi nella gestione tecnica in particolare del comparto danni dove, nonostante la flessione della raccolta premi, le compagnie hanno ottenuto un risultato ante imposte positivo e in aumento grazie alle numerose azioni intraprese nel recente passato a sostegno della redditività tecnica.

Nel comparto vita la crescita della raccolta insieme alla riduzione delle somme pagate, per quasi tutti gli operatori, ha favorito il risultato ante imposte.

In flessione invece il risultato del conto economico complessivo che risente del minore contributo della variazione della riserva di utili/perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita legata al calo degli utili netti da valutazione sulla componente obbligazionaria rispetto a giugno dello scorso anno.

Per l'intero mercato assicurativo, nei primi 9 mesi del 2013 la raccolta complessiva vita e danni ha avuto un andamento molto positivo grazie al comparto vita che ha più che compensato la contrazione della raccolta danni, ancora condizionata dall'andamento del settore auto.

Per il settore danni, il 2014 confermerà le tendenze attualmente in corso. Nel prossimo biennio a uno sviluppo ancora contenuto per i rami elementari, si assocerà un andamento del settore auto, in particolare dell'RC Auto, che dipenderà dalle politiche di prezzo mediamente praticate dagli operatori, a loro volta conseguenti all'andamento tecnico del business.

Evoluzione della normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano, si evidenzia di seguito l'evoluzione intervenuta nel corso del 2013.

L'indennizzo diretto

In primo luogo si ricorda che con decorrenza 1° gennaio 2013 sono stati modificati i forfait di risarcimento diretto, stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale (di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 254/2006) sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

A tale riguardo, si rammenta che la struttura dei forfait è rimasta invariata rispetto al 2012, non essendo ancora intervenuto un provvedimento di attuazione dell'art. 29 della legge n. 27/2012.

Si riepiloga brevemente di seguito la suddetta struttura:

- Forfait unico CID (danni a cose + danni alla persona del conducente) suddiviso in 3 gruppi territoriali per la tipologia degli autoveicoli (vale a dire veicoli diversi da ciclomotori e motocicli: autovetture, autocarri, motocarri, autobus, macchine operatrici).
- Forfait unico CID (danni a cose + danni alla persona del conducente) suddiviso in 3 gruppi territoriali per la tipologia dei motoveicoli (ciclomotori e motocicli).
- Forfait CTT per i trasportati a bordo degli autoveicoli.
- Forfait CTT per i trasportati a bordo dei motoveicoli.

Per i sinistri verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013, le compensazioni tra imprese verranno regolate facendo riferimento ai seguenti valori:

- Forfait CID autoveicoli - per i danni agli autoveicoli e alle cose trasportate appartenenti al proprietario o al conducente del veicolo, dai seguenti forfait distinti per tre macro - aree geografiche:
 - Gruppo territoriale 1: 2.239 euro
 - Gruppo territoriale 2: 1.930 euro
 - Gruppo territoriale 3: 1.683 euro
- Forfait CID motoveicoli - appartenenti al proprietario o al conducente del veicolo, dai seguenti forfait distinti per tre macro - aree geografiche:
 - Gruppo territoriale 1: 4.079 euro
 - Gruppo territoriale 2: 3.740 euro
 - Gruppo territoriale 3: 3.455 euro
- Forfait CTT trasportati su autoveicoli - Per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di 5.000 euro subiti dal terzo trasportato su autoveicoli si applicherà un forfait pari a

2.990 euro, con una franchigia assoluta pari a 500 euro. Per i danni d'importo superiore al plafond di 5.000 euro subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di 2.990 euro a cui va sommato il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di 20.000 euro, da calcolarsi sull'importo del risarcimento

- Forfait CTT trasportati su motoveicoli - Per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di 5.000 euro subiti dal terzo trasportato su motoveicoli si applicherà un forfait pari a 3.700 euro, con una franchigia assoluta pari a 500 euro. Per i danni d'importo superiore al plafond di 5.000 euro, subiti dal terzo trasportato su motoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di 3.700 euro a cui va sommato il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di 20.000 euro, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

IVASS

Si segnala che, il 1° gennaio 2013, l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.

L'istituzione dell'IVASS, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, mira ad assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria.

L'IVASS è presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia. L'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza ed economicità, per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori.

Home Insurance

L'IVASS con il provvedimento n. 7 del 16 luglio 2013 ha reso operative le disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web (cosiddetta "Home Insurance").

La norma specifica i requisiti organizzativi di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni) che prevede l'inserimento all'interno dei propri siti internet apposite aree riservate a ciascun contraente, tramite le quali sia possibile consultare le coperture assicurative in essere, le condizioni contrattuali sottoscritte, lo stato dei pagamenti e le relative scadenze e, limitatamente alle polizze vita, i valori di riscatto e le valorizzazioni aggiornate.

La finalità della norma è principalmente quella di favorire una più efficace gestione dei rapporti assicurativi, valorizzando il canale di comunicazione telematico quale strumento per accrescere la trasparenza e semplificare il rapporto impresa-assicurato.

Le disposizioni entreranno in vigore con decorrenza 1° settembre 2013. I termini a disposizione delle compagnie per l'adeguamento sono fissati per i nuovi contratti (cioè quelli emessi dal 1 settembre in avanti) al 1 novembre 2013 mentre per i contratti in corso alla data del 1 settembre 2013 occorre formalizzare un piano di adeguamento entro il 31 dicembre 2013 che dovrà essere realizzato entro il 30 aprile 2014.

R.C. Auto - Conciliazione paritetica

Nel corso del 2013 è stato sottoscritto un accordo tra l'ANIA e alcune associazioni di consumatori in materia di conciliazione paritetica applicabile sui sinistri auto di importo non superiore ai 15 mila euro.

In particolare la procedura si attiva su input del danneggiato per il tramite di una Associazione di consumatori; la controversia viene discussa da una camera di conciliazione composta da un rappresentante delle imprese ed uno dei consumatori e il termine massimo di chiusura è fissato in 30 giorni.

L'IVASS ha richiesto alle imprese di informare i consumatori sulla possibilità di attivare la procedura di conciliazione e le relative modalità tramite i propri siti internet aziendali e con informativa scritta ai clienti con i quali è in corso un processo di liquidazione del sinistro nell'ottica di ridurre il costo del contenzioso giudiziario con evidenti ricadute positive sul sistema attraverso una riduzione degli oneri per risarcimenti e con conseguenti benefici in termini di diminuzione successiva delle tariffe.

Conversione in legge del Decreto Legge 133/2003 recante "disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia"

Il Decreto Legge 30 novembre 2013 n. 133 recante "disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2014 n. 5 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 9 alla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2014 serie generale, n. 23).

In particolare, le principali novità riguardanti il comparto assicurativo riguardano:

- **Articolo 2 – comma 1:** modifica l'articolo 11 del Decreto Legislativo 28 giugno 2013 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 76 prevedendo che, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013, la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle società e gli enti che svolgono attività assicurativa è aumentata al 128,5 per cento;
- **Articolo 2 comma 2:** in deroga all'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013, per le società e gli enti che esercitano attività assicurativa, l'aliquota di cui all'articolo 77 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è applicata con una addizionale di 8,5 punti percentuali al reddito imponibile.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2013, con l'obiettivo di realizzare una gestione unitaria delle attività ed ottenere una maggiore flessibilità a livello operativo, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione tra Intesa Sanpaolo Assicura SpA e Bentos Assicurazioni SpA, società del Gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, assimilabili per tipologie di business e segmenti di mercato.

In considerazione del fatto che l'intero capitale sociale di entrambe le società interessate dall'operazione straordinaria era interamente e direttamente posseduto dalla società Intesa Sanpaolo Vita, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo ed al Gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, la fusione ha potuto beneficiare della procedura semplificata di cui all'articolo 2505 del codice civile e, pertanto, non è stato necessario procedere ad una valutazione della società incorporata al fine del calcolo del rapporto di concambio.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni di Bentos Assicurazioni sono state imputate al bilancio dell'incorporante, Intesa Sanpaolo Assicura, a decorrere dal 1 gennaio 2013 mentre, la data in cui si producono gli effetti giuridici derivanti da tale operazione straordinaria è quella del 31 dicembre 2013.

Per effetto dell'operazione di fusione, il bilancio di Intesa Sanpaolo Assicura al 31 dicembre 2013 rileva un incremento di patrimonio netto in misura pari all'avanzo di fusione per un importo e pari a 16.384 migliaia di euro e un apporto all'utile di esercizio per un importo pari a 1.330 migliaia di euro.

Si precisa che nel presente documento, le informazioni quantitative relative all'esercizio 2012 fanno riferimento esclusivamente a Intesa Sanpaolo Assicura SpA, mentre le informazioni quantitative riferite all'esercizio 2013 fanno riferimento ai saldi post fusione tra Intesa Sanpaolo Assicura e Bentos Assicurazioni.

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2013 è stata pari a circa **228 milioni di euro** con una **crescita del 6,9 per cento** rispetto al consuntivo 2012 (214 milioni di euro).

Rispetto all'anno precedente è da segnalare l'incremento della raccolta sui prodotti auto (+57 per cento), grazie al contributo del prodotto ViaggiaConMe che ha registrato 69,8 milioni di premi emessi. Continua ad essere significativa la raccolta dei premi legati alla protezione del credito i quali rappresentano il 36 per cento della raccolta complessiva.

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 85,2 milioni di euro del 2012 a **99,6 milioni di euro** con un significativo incremento rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'onere è dovuto, da un lato, all'aumento delle denunce sui prodotti auto correlato all'incremento del portafoglio e dall'altro all'effetto di alcuni sinistri di importo significativo che si sono verificati nel corso dell'anno e principalmente attribuibili ai rami RC Auto e Cauzioni. Inoltre il numero di denunce relativo al ramo perdite pecuniarie, per effetto della copertura assicurativa contro la perdita d'impiego contenuta nei prodotti protezione del credito, è aumentato del 7,4 per cento rispetto al 2012.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **49 per cento** a fronte del 54,8 per cento del 2012.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **82 milioni di euro**, con un decremento di circa il 7,2 per cento rispetto all'anno precedente (89 milioni di euro) per effetto della riduzione del carico provvigionale, osservata in misura più marcata sui rami auto (Corpi di Veicoli Terrestri e RC Auto) e meno rilevante sui prodotti CPI (infortuni, malattia e perdita di impiego).

Gli **oneri di acquisizione** sono pari a **50 milioni** in riduzione dell'10,9 per cento rispetto al 2012 nonostante la crescita dei volumi. Tale decremento è attribuibile ad un diverso mix di portafoglio che ha portato alla commercializzazione di prodotti con aliquote provvigionali più basse o addirittura nulle.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **17,6 milioni di euro** (21,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) **con un combined ratio, al lordo della riassicurazione, del 90,2 per cento** (a fronte di un 111,9 per cento nel 2012).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2013, comprensivi delle disponibilità liquide, sono stati pari a **562,8 milioni di euro** (499,6 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **17,3 milioni di euro** sostanzialmente dovuti ai proventi ordinari derivanti da titoli a reddito fisso.

La società, così come già effettuato in occasione degli esercizi precedenti, ha deciso di non usufruire della facoltà concessa dal D.L. 185/2008, ripresa dal Regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009 modificato dal provvedimento n. 2934 del 27 settembre 2011, che consente alle imprese che non redigono i bilanci secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS la possibilità di confermare i valori iscritti nel bilancio nell'ultima situazione approvata per i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di valore aventi carattere durevole.

La società dal periodo d'imposta 2007 aderisce all'opzione del consolidato fiscale, facente capo ad Intesa Sanpaolo. L'opzione, rinnovata il 6 giugno 2013, scadrà con il periodo d'imposta 2015.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della società al 31 dicembre 2013 unitamente al confronto con l'esercizio precedente e al contributo al risultato d'esercizio derivante dalla fusione di Bentos Assicurazioni SpA.

**Tab. 1 – Sintesi di Conto Economico al 31 dicembre 2013
(Importi in € milioni)**

	2013	<i>di cui fusione Bentos</i>	2012
Premi netti di competenza	201,7	2,8	155,6
Oneri netti relativi ai sinistri	(99,6)	(0,4)	(85,2)
Variazione delle altre riserve tecniche	(0,2)	0,0	(0,1)
Spese di gestione	(82,5)	(1,6)	(88,9)
Altri proventi e oneri tecnici	(15,7)	0,0	(7,6)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	13,8	0,0	47,7
Risultato del conto tecnico	17,5	0,8	21,5
Proventi da investimenti al netto degli oneri	17,3	0,3	58,8
di cui:			
- ordinari	18,2	0,2	17,0
- su realizzi	2,5	0,1	8,7
- rettifiche di valore	(2,6)	0,0	33,7
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(0,8)	0,0	(0,6)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(13,8)	0,0	(47,7)
Altri proventi e oneri	2,0	0,1	0,7
Risultato dell'attività ordinaria	23,0	1,2	33,3
Proventi e oneri straordinari	0,0	0,1	0,1
Risultato prima delle imposte	23,0	1,3	33,4
Imposte sul reddito	(10,7)	0,0	(11,2)
UTILE NETTO DEL PERIODO	12,3	1,3	22,2

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 228.312 migliaia di euro e registrano una crescita del 6,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tab. 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio (importi in € migliaia)

	2013	di cui fusione Bentos	2012	Variazione %	Composizione %	
					2013	2012
Infortuni	19.851	23	23.273	(14,7%)	8,7%	10,9%
Malattia	31.781	6	40.840	(22,2%)	13,9%	19,1%
Corpi di veicoli terrestri	10.037	293	5.994	67,5%	4,4%	2,8%
Incendio ed altri elementi naturali	25.095	2	23.506	6,8%	11,0%	11,0%
Altri Danni ai Beni	5.876	0	5.561	5,7%	2,6%	2,6%
R.C. Auto	64.493	0	42.427	52,0%	28,2%	19,9%
R.C. Generale	10.912	1	9.202	18,6%	4,8%	4,3%
Credito	4.518	0	5.962	(24,2%)	2,0%	2,8%
Perdite Pecuniarie	48.503	44	51.453	(5,7%)	21,2%	24,1%
Assistenza	5.519	11	3.776	46,2%	2,4%	1,8%
Altri rami (*)	1.727	5	1.603	7,7%	0,7%	0,8%
TOTALE RAMI DANNI	228.312	385	213.597	6,9%	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	-	-	-	-	0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE	228.312	385	213.597	6,9%	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami Corpi veicoli ferroviari, aerei e marittimi, R.C. aeromobili e marittimi, Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Mercati trasportate.

La Società non esercita attività in regime di libera prestazione di servizi o attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Nel corso del 2013 la società non ha acquisito premi relativi al lavoro indiretto.

Il principale canale distributivo della società continua ad essere rappresentato dagli sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo al quale si aggiunge l'accordo commerciale con Intesa Sanpaolo Personal Finance, società finanziaria del Gruppo. Inoltre, sempre rimanendo all'interno del perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo, continua ad essere attivo il canale costituito dai promotori finanziari della rete di Banca Fideuram.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli istituti di credito che hanno acquisito alcune filiali del Gruppo e conseguentemente il relativo portafoglio, al fine di rispettare il vincolo imposto dall'Antitrust successivo alla fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

Tab. 3 – Raccolta premi per canale distributivo e famiglia di prodotto (importi in € migliaia)

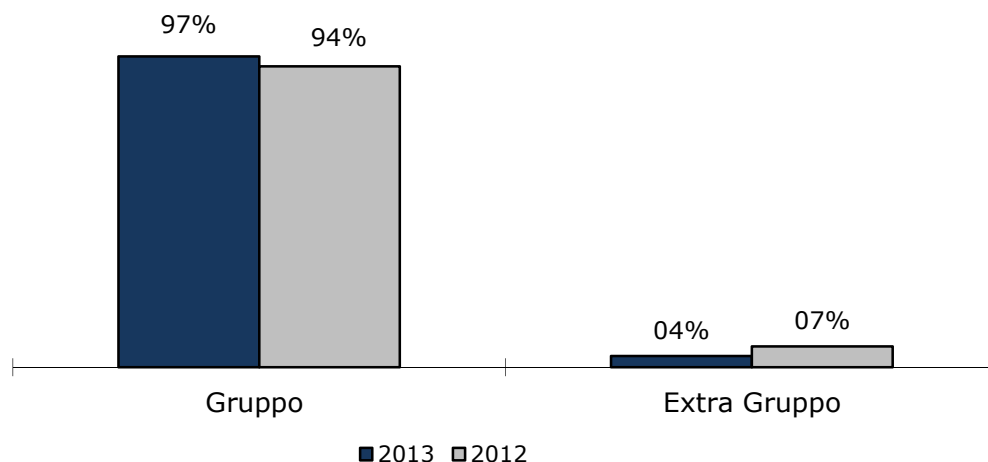
		2013	incid.	2012	incid.	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del credito	77.021	33,7%	86.260	40,4%	(10,7%)
	Salute e Infortuni	7.052	3,1%	7.297	3,4%	(3,4%)
	Auto	76.948	33,7%	42.508	19,9%	81,0%
	Abitazione e Famiglia	38.431	16,8%	33.211	15,5%	15,7%
	Altri	4.617	2,1%	5.825	2,7%	(20,7%)
	Totale	204.069	89,4%	175.101	82,0%	16,5%
Intesa Sanpaolo Personal Finance	Auto	805	0,4%	760	0,4%	5,9%
	Protezione del credito	5.416	2,4%	9.484	4,4%	(42,9%)
	Abitazione e Famiglia	419	0,2%	506	0,2%	na
	Altri	4.434	1,9%	8.130	3,8%	(45,5%)
	Totale	11.074	4,9%	18.880	8,8%	(41,3%)
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	5.038	2,2%	5.534	2,6%	(9,0%)
	Abitazione e Famiglia	182	0,1%	190	0,1%	(4,2%)
	Totale	5.220	2,3%	5.724	2,7%	(8,8%)
Totale Gruppo	220.363	96,5%	199.705	93,5%	10,3%	
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	4.700	2,1%	5.737	2,7%	(18,1%)
	Totale	4.700	2,1%	5.737	2,7%	(18,1%)
Altro	Altro	3.249	1,4%	8.155	3,8%	(60,2%)
	Totale	3.249	1,4%	8.155	3,8%	(60,2%)
Totale extra Gruppo		7.949	3,5%	13.892	6,5%	(42,8%)
TOTALE GENERALE		228.312	100,0%	213.597	100,0%	6,9%

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 220.363 migliaia di euro con un incremento del 10,3 per cento rispetto al 2012 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 96,5 per cento in aumento del 3 per cento rispetto al peso registrato nell'esercizio precedente.

Sul canale Intesa Sanpaolo, a fronte di un aumento della raccolta relativa ai prodotti Auto (+81 per cento) e abitazione e famiglia (+15,7 per cento) si evidenzia una contrazione delle vendite sui prodotti CPI (-10,7 per cento) a seguito della cessazione della commercializzazione del prodotto "Proteggì Mutuo" a partire dal mese di marzo 2013.

L'apporto complessivo di Intesa Sanpaolo Personal Finance è in contrazione del 41,3 per cento rispetto al 2012. Su tale canale si è assistito ad una contrazione della raccolta dei prodotti di protezione del credito (-42,9 per cento) e del prodotto "Cessione Protetta" che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio (-45,5 per cento).

Per quanto riguarda i canali esterni al perimetro del Gruppo, nel corso del 2012 si sono interrotti i rapporti con alcuni broker assicurativi che ha comportato una riduzione della raccolta riferita all'esercizio 2013 di circa 4,9 milioni di euro.

Fig. 1 – Incidenza della raccolta Gruppo e Extra Gruppo


Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tab. 4 – Raccolta per famiglia di prodotto (Importi in € migliaia)

	2013	incid.	2012	incid.	Variaz. %
Protezione del credito	82.437	36,1%	95.745	44,8%	(13,9%)
Salute e Infortuni	12.090	5,3%	12.860	6,0%	(6,0%)
Abitazione e Famiglia	43.732	19,2%	39.751	18,6%	10,0%
Auto	77.753	34,1%	51.282	24,1%	51,6%
Altro	12.300	5,4%	13.959	6,5%	(11,9%)
Totale	228.312	100,0%	213.597	100,0%	6,9%

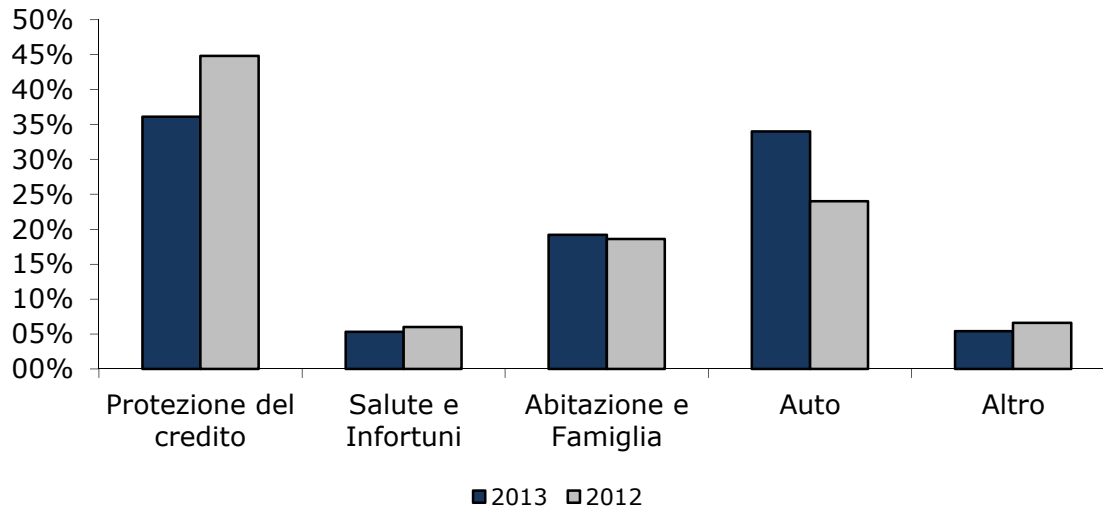
La riduzione della raccolta su quasi tutte le famiglie di prodotto è da ricondursi principalmente alle attuali contingenze negative dell'economia italiana e alla ridotta propensione delle famiglie ad acquistare coperture assicurative differenti da quelle obbligatorie sull'auto.

L'incremento dei volumi raccolti sul prodotto auto è del 57,6 per cento rispetto al 2012 per un effettivo incremento della raccolta sul canale bancario sia tramite le filiali del Gruppo sia tramite l'Internet banking della Capogruppo. In particolare, anche quest'anno, ha fatto registrare una buona performance il prodotto auto ViaggiaConMe che propone alla clientela una formula innovativa che coniuga la tradizionale copertura assicurativa RC Auto e l'offerta di una gamma completa di servizi di assistenza immediata attraverso l'utilizzo di una tecnologia satellitare. La raccolta complessiva di tale prodotto ha totalizzato premi per 69.806 migliaia di euro.

La raccolta premi del segmento Abitazione e Famiglia è risultata in aumento del 10 per cento rispetto al 2012. Tale incremento è da ricondursi principalmente alle buone performance del prodotto Abitazione e Famiglia, che copre i rischi connessi all'abitazione e al suo contenuto, e

che ha realizzato premi per 18.371 migliaia di euro (14.134 migliaia di euro nel 2012) e del Prodotto Incendio Mutui (che assicura l'immobile acquistato con mutuo dai danni causati da incendio, fulmini, eventi atmosferici e da altri danni imprevedibili) che ha totalizzato premi per 19.994 migliaia di euro (18.783 nel 2012).

Fig. 2 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2013, relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 67.999 migliaia di euro (55.372 al 31 dicembre 2012).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un incremento del 25,5 per cento soprattutto per la sinistrosità dei rami R.C. Auto, il cui importo liquidato è passato da 18.445 migliaia di euro del 2012 a 24.680 migliaia di euro nel 2013 (+34,0 per cento) in correlazione con l'incremento del portafoglio, e del ramo Perdite Pecuniarie il cui importo liquidato è passato da 11.772 migliaia di euro del 2012 a 15.124 migliaia di euro del 2013 (+28,5 per cento).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

**Tab. 5 – Sinistri pagati e denunciati
(Importi in € migliaia)**

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2013	2012	Variaz. %	2013	2012	Variaz. %
Infortuni	2.337	2.751	(15,0%)	940	924	1,7%
Malattia	12.424	12.927	(3,9%)	8.677	7.736	12,2%
Corpi Veicoli Terrestri	6.323	3.719	70,0%	5.180	2.664	94,4%
Merci trasportate	0	0	na	0	0	na
Incendio ed altri elementi naturali	2.492	2.376	4,9%	953	852	11,9%
Altri danni ai beni	1.638	1.409	16,3%	1.744	1.538	13,4%
R.C. Auto	24.680	18.445	33,8%	18.048	10.908	65,5%
R.C. Generale	1.359	1.545	(12,0%)	1.802	1.249	44,3%
Credito	14	14	0,0%	100	13	669,2%
Cauzione	382	22	1636,4%	17	2	750,0%
Perdite Pecuniarie	15.124	11.772	28,5%	9.432	8.786	7,4%
Tutela Giudiziaria	85	115	(26,1%)	529	414	27,8%
Assistenza	1.141	277	311,9%	14.401	8.098	77,8%
TOTALE RAMI DANNI	67.999	55.372	22,8%	61.823	43.184	43,2%

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 61.823 con un incremento del 43,2 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 52.939 riferiti alla generazione corrente. I rami che hanno registrato un aumento rilevante delle denunce sono i rami R.C. Auto e assistenza.

Sul ramo assistenza il numero dei sinistri denunciati risente della commercializzazione su tutto il territorio nazionale del nuovo prodotto auto ViaggiaConMe che fornisce, garanzie accessorie rientranti nel ramo in esame.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 7.721 nel 2013 e 4.689 nel 2012.

Il numero di denunce relativo al ramo perdite pecuniarie, per effetto della copertura assicurativa contro la perdita di impiego contenuta nei prodotti di protezione del credito, è in incremento (+7,4 per cento) rispetto a quelle pervenute nell'analogo periodo dell'esercizio precedente in correlazione con l'attuale congiuntura economica.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, è diminuito rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2013 l'indicatore si è attestato a 1.978 migliaia di euro a fronte di 2.140 migliaia di euro del 2012. Tale riduzione è riconducibile principalmente ad un diverso mix di portafoglio che ha visto un maggior collocamento del prodotto auto ViaggiaConMe ed una contestuale riduzione dei prodotti CPI.

Complessivamente nel 2013 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 5.141 migliaia di euro (5.548 migliaia di euro nel 2012), ottenuto principalmente nei rami R.C. Auto

(1.941 migliaia di Euro), Perdite Pecuniarie (1.165 migliaia di euro), Altri Danni ai Beni (547 migliaia di euro), Incendio (503 migliaia di euro) e Infortuni (479 migliaia di euro).

Il rapporto sinistri di competenza sui premi di competenza riferito al lavoro diretto è risultato complessivamente pari al 50,3 per cento a fronte del 54,0 per cento del 2012.

Nella tabella che segue è riportato l'indice in esame per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tab. 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto

	2013	2012
Infortuni	10,6%	6,1%
Malattia	43,8%	35,1%
Corpi di veicoli terrestri	79,0%	61,9%
Altri danni ai beni	21,7%	36,0%
R.C. Auto	85,3%	156,6%
Perdite pecuniarie	41,0%	59,0%
Rapporto S/P complessivo	50,3%	54,0%

Come già illustrato in precedenza il rapporto sinistri a premi di competenza al netto degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 49 per cento (54,8 per cento nel 2012).

La riduzione, principalmente osservata sul ramo R.C. Auto, è attribuibile alla progressiva riduzione del collocamento del prodotto auto tradizionale, caratterizzato da un'elevata sinistrosità e commercializzato attraverso il sito internet aziendale, a favore del prodotto auto ViaggiaConMe, con sinistrosità più contenuta.

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 66,3 per cento a fronte del 55,6 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 53,7 per cento contro il 52,6 per cento del 2012.

In merito all'attività di contrasto alle frodi, la Società stima di aver ridotto gli oneri per i sinistri dell'esercizio 2013, a seguito della propria sistematica azione di controllo e contrasto alle frodi, di circa 417 migliaia di euro. Tale stima è stata condotta considerando i risparmi ottenuti dall'ente aziendale Antifrode che, pur in un'organizzazione che coinvolge nel processo tutti i liquidatori, si occupa nello specifico di lotta alle frodi. Come riferimento per il calcolo del risparmio è stato assunto il costo dei risarcimenti al netto di ogni integrazione a costo ultimo e al lordo delle spese di gestione e di resistenza, quantificabili in circa 180 migliaia di euro.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 19.851 migliaia di euro con un decremento del 14,7 per cento rispetto al dato del 2012. Le denunce pervenute sono risultate pari a 940, sostanzialmente stabili rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.337 migliaia di euro di cui 331 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri si è ridotto del 15 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 14,0 per cento e per le generazioni precedenti del 29,8 per cento (rispettivamente 12,8 per cento e 28,7 per cento al 31 dicembre 2012).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 235 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 8.404 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 31.781 migliaia di euro ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 22,2 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 8.677, in aumento del 12,2 per cento rispetto al 31 dicembre 2012 (7.736).

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, si riduce del 3,9 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 77,1 per cento e per le generazioni precedenti del 75,9 per cento (rispettivamente 75,8 per cento e 73,5 per cento nel 2012).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 412 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 4.903 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 48.503 migliaia di euro (51.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo è stata stanziata una riserva rischi in corso per 3.142 migliaia di euro.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 9.432 a fronte di 8.786 nell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 15.124 migliaia di euro (11.772 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta

pari al 6,7 per cento e per le generazioni precedenti del 35,5 per cento (rispettivamente 6,5 per cento e 33,9 per cento nel 2012). La ridotta velocità di liquidazione di generazione corrente è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione che non si è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 481 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è negativo per 1.130 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 74.530 migliaia di euro con un incremento di 26.109 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è coerente con la strategia della società di aumentare la propria penetrazione nel business auto anche, attraverso il consolidamento sul mercato del prodotto ViaggiaConMe.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 23.228 di cui 5.180 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 18.048 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un aumento rispetto al 2012 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 13.572 di cui 2.664 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 10.908 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 31.003 migliaia di euro (22.164 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfettizzato sostenuto dalla società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2013 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 7.721 (4.689 al 31 dicembre 2012) di cui n. 4.624 sono già stati oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 7.169 dei quali n. 4.563 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 85,5 per cento per i sinistri di generazione corrente (91,8 per cento nel 2012) e 69,1 per cento per le generazioni precedenti (94,5 per cento nel 2012);
- RC Auto: 62,7 per cento per i sinistri di generazione corrente (57,7 per cento nel 2012) e 45,8 per cento per le generazioni precedenti (56,6 per cento nel 2012).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 1.489 migliaia di euro per il ramo CVT e negativo per 1.395 migliaia di euro per il ramo RCA.

I saldi tecnici complessivi dei rami CVT e RCA evidenziano un risultato negativo pari a rispettivamente a 874 migliaia di euro e a 6.835 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 25.095 migliaia di euro con un incremento del 6,8 per cento rispetto al dato del 2012.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 953 a fronte delle 852 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.492 migliaia di euro di cui 864 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 4,9 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 35 per cento e per le generazioni precedenti del 54,2 per cento (rispettivamente 36,1 per cento e 56,0 per cento al 31 dicembre 2012).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 264 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 4.651 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 28.552 migliaia di euro (26.104 nel 2012). In particolare i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 10.912 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2012 del 18,6 per cento, ramo Credito con premi pari a 4.518 (-24,2 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 5.876 migliaia di euro (+5,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Le denunce pervenute nell'esercizio sono aumentate di 7.279 passando da 11.314 del 2012 a 18.593 nel 2013. Tale incremento è influenzato dalle denunce relative al ramo Assistenza che risentono della commercializzazione su tutto il territorio nazionale del prodotto auto ViaggiaConMe che offre, in abbinamento alla copertura R.C. Auto, garanzie accessorie rientranti nel ramo in esame.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 4.619 migliaia di euro (3.382 nel 2012) con un incremento del 36,6 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

- Altri danni ai beni: 49 per cento per i sinistri di generazione corrente (43,8 per cento nel 2012) e 72,3 per cento per le generazioni precedenti (61,4 per cento nel 2012);
- R.C. Generale: 41,6 per cento per i sinistri di generazione corrente (38,5 per cento nel 2012) e 57,6 per cento per le generazioni precedenti (50,0 per cento nel 2012).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva positivo per 810 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 6.189 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a 5.420 migliaia di euro, a fronte di 4.188 migliaia di euro totalizzati nell'esercizio precedente. Sono stati registrati tre sinistri di rilievo a carico delle coperture in eccesso di sinistro (Corpi Veicoli Terrestri e R.C. Auto) mentre gli altri recuperi riguardano le riassicurazioni proporzionali.

Il risultato della riassicurazione al 31 dicembre 2013 evidenzia un saldo negativo pari a 489 migliaia di euro.

Il portafoglio è protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro, per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte.

Per quanto concerne il portafoglio di Bentos Assicurazioni, acquisito tramite l'operazione di fusione perfezionatasi nel corso dell'esercizio, questo è essenzialmente coperto mediante trattati proporzionali "in quota" con una percentuale di cessione dei premi e dei rischi del 90%, principalmente sul ramo Corpi di Veicoli Terrestri.

La società, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non ha esercitato l'attività di riassicurazione attiva e non sono stati contabilizzati premi relativi al lavoro indiretto.

L'incarico per il collocamento dei trattati in eccesso sinistri è stato attribuito a Guy Carpenter S.r.l. e AON Benfield S.p.A. e nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo, che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme a quanto previsto dalla Circolare IVASS 574/D.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2013 a 542.398 migliaia di euro (499.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2013 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

**Tab. 7 – Composizione degli investimenti finanziari
(Importi in € migliaia)**

	ISA + BENTOS		ISA + BENTOS		ISA	
	31-dic-13	%	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	29	0,0%	29	0	29	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	12.085	2,1%	12.074	0	12.074	2,4%
Azioni quotate	5.115	1,0%	6.214	0	6.214	1,2%
Quote di fondi comuni d'investimento	83.562	14,8%	32.714	8	32.706	6,5%
Titoli obbligazionari	393.979	70,0%	368.294	15.423	352.871	70,6%
Investimenti finanziari diversi	0	0,0%	0	0	0	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	494.770	87,9%	419.325	15.431	403.894	80,8%
Depositi presso Istituti di credito	68.035	12,1%	102.203	6.469	95.734	19,2%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	562.805	100,0%	521.528	21.900	499.628	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del gruppo" si compone di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro, classificate nel comparto immobilizzato e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 19 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

Alla fine dell'esercizio 2013 non sono più presenti in portafoglio gli strumenti finanziari relativi alla precedente gestione di Bentos Assicurazioni in quanto completamente dismessi nel corso dell'esercizio.

I proventi patrimoniali e finanziari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, sono risultati positivi per 17.298 migliaia di euro (positivi per 58.761 migliaia di euro nel 2012). Il decremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a minori riprese di valore per 32.872 migliaia di euro e a minori profitti sul realizzo degli investimenti per 5.963 migliaia di euro.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

**Tab. 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
(Importi in € migliaia)**

	2013	di cui fusione Bentos	%	2012	%
Proventi da azioni e quote	460	-	2,70%	343	0,60%
Proventi da altri investimenti	17.715	276	102,40%	16.632	28,30%
Riprese di valore	1.687	-	9,80%	34.559	58,80%
TOTALE PROVENTI LORDI	19.862	276	114,80%	51.534	87,70%
Oneri di gestione	(707)	-	(4,1%)	(561)	(1,0%)
Rettifiche negative di valore	(4320)	-	(25,0%)	(873)	(1,5%)
TOTALE PROVENTI NETTI	14.835	-	(29,10%)	50.100	(2,50%)
Profitti netti da realizzo investimenti	2.463	66	14,20%	8.661	14,70%
TOTALE GENERALE	17.298	342	100,00%	58.761	100,00%

Per un'analisi sui rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi e sul merito creditizio si rimanda allo specifico paragrafo di "Analisi dei rischi" della presente relazione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 82.454 migliaia di euro in decremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 6.431 migliaia di euro. La diminuzione è ascrivibile alla riduzione del carico provvigionale, osservata in misura più marcata sui rami auto (Corpi di Veicoli Terrestri e RC Auto) e in misura meno rilevante sui prodotti CPI (infortuni, malattia e perdita di impiego), come detto in precedenza. Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento complessivo delle spese di gestione rispetto al precedente esercizio.

**Tab. 9 – Composizione delle spese di gestione
(Importi in € migliaia)**

	2013	di cui fusione Bentos	% premi lordi contabilizzati	2012	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	62.304	(1)	27,3%	71.318	33,4%
Altre spese di amministrazione	20.150	1.617	8,8%	17.567	8,2%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	82.454	1.616	36,1%	88.885	42,2%

Le altre spese di amministrazione includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili nonché la quota parte delle spese di gestione derivante dalla fusione di Bentos Assicurazioni.

Analisi dei rischi di settore

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. La riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2013.

**Tab. 10 – Dettaglio della riserva premi
(Importi in € migliaia)**

Rami	Lavoro Diretto			Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2013	Totale Riserva premi netta al 31/12/2012
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi					
Infortunati	44.460	0	44.460	218	44.242	0	44.242	43.441
Malattia	64.276	0	64.276	722	63.554	0	63.554	64.146
Corpi veicoli terrestri	4.921	22	4.943	52	4.891	0	4.891	4.072
corpi veicoli ferr.	0	0	0	0	0	0	0	0
corpi veicoli aerei	0	0	0	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	67.195	0	67.195	42	67.153	0	67.153	60.358
Altri danni ai beni	3.223	0	3.223	785	2.438	0	2.438	2.888
Rc auto	29.091	0	29.091	0	29.091	0	29.091	23.086
R.C. aeromobili	0	0	0	0	0	0	0	0
r.c.veicoli mar.	1	7	8	0	8	0	8	6
Rc generale	2.093	0	2.093	91	2.002	0	2.002	1.817
Credito	9.007	0	9.007	0	9.007	0	9.007	5.552
Cauzione	536	1.305	1.841	335	1.506	0	1.506	239
Perdite pecuniarie	87.335	3.142	90.477	1.230	89.247	0	89.247	81.887
Tutela giudiziaria	377	0	377	252	125	0	125	101
Assistenza	1.901	0	1.901	482	1.419	0	1.419	1.106
TOTALE	314.416	4.476	318.892	4.209	314.683	0	314.683	288.699

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2013.

**Tab. 11 – Dettaglio della riserva sinistri
(Importi in € migliaia)**

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2013				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE					
Infortuni	2.919	997	102	4.018	3.278	108	211	3.597	7.615	346	7.269	7.269	7.438
Malattia	6.490	6.718	472	13.680	10.372	419	1.195	11.986	25.666	563	25.103	25.103	23.391
Corpi veicoli terr.	1.409	355	107	1.871	1.311	267	199	1.777	3.648	1.607	2.041	2.041	1.441
corpi veicoli ferr.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
corpi veicoli aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	2.926	450	256	3.632	1.709	13	441	2.163	5.795	1	5.794	5.794	5.324
Altri danni ai beni	1.728	185	180	2.093	746	0	244	990	3.083	55	3.028	3.028	3.353
Rc auto	21.133	9.331	2.355	32.819	20.492	3.021	6.630	30.143	62.962	271	62.691	62.691	39.335
R.C. aeromobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rc veicoli mar.	16	0	1	17	25	0	3	28	45	0	45	45	7
Rc generale	2.265	578	179	3.022	4.915	18	698	5.631	8.653	725	7.928	7.928	6.122
Credito	195	103	6	304	292	10	8	310	614	145	469	469	142
Cauzioni	1.515	206	44	1.765	311	300	0	611	2.376	1.608	768	768	25
Perdite pecuniarie	9.315	11.138	297	20.750	15.498	1.125	702	17.325	38.075	791	37.284	37.284	33.542
Tutela giudiziaria	255	57	21	333	367	6	29	402	735	615	120	120	99
Assistenza	160	66	11	237	57	0	3	60	297	223	74	74	68
TOTALE	50.326	30.184	4.031	84.541	59.373	5.287	10.363	75.023	159.564	6.950	152.614	152.614	120.287

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2009 al 2013.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2013 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2013;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2009.

**Tab. 12 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri
(Importi in € migliaia)**

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.624	5.076	5.171	4.089	4.358	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.822	3.345	4.506	3.098		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.598	2.394	3.817			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.184	2.284				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.020					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.898	1.905	3.188	1.148	341	8.480
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		122	379	629	1.950	4.017	7.097
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							518
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							7.615

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	19.280	18.283	16.663	16.121	18.733	
	al 31/12 dell'anno N+1	19.026	16.020	16.779	16.505		
	al 31/12 dell'anno N+2	17.190	14.859	15.208			
	al 31/12 dell'anno N+3	15.864	13.443				
	al 31/12 dell'anno N+4	15.128					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		14.235	12.523	12.638	11.005	5.053	55.454
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		893	920	2.570	5.500	13.680	23.563
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							2.103
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							25.666

CVT	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.782	2.916	3.901	3.873	7.646	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.639	2.553	3.626	4.277		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.386	2.500	3.840			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.356	2.648				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.410					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.190	2.403	3.621	3.869	5.775	17.858
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		220	245	219	408	1.871	2.963
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							685
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							3.648

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.571	5.901	2.888	4.137	4.548	
	al 31/12 dell'anno N+1	4.063	3.527	2.384	3.079		
	al 31/12 dell'anno N+2	3.048	2.997	2.139			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.929	2.828				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.906					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.669	2.581	1.487	2.505	916	10.158
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		237	247	652	574	3.632	5.342
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							453
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							5.795

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	10.723	8.191	2.722	3.242	2.979	
	al 31/12 dell'anno N+1	8.508	7.188	1.797	1.936		
	al 31/12 dell'anno N+2	8.159	7.014	1.549			
	al 31/12 dell'anno N+3	8.096	7.014				
	al 31/12 dell'anno N+4	8.082					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		8.039	6.761	1.357	1.589	886	18.632
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		43	253	192	347	2.093	2.928
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							155
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							3.083

RCA	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.998	9.552	19.010	34.354	46.001	
	al 31/12 dell'anno N+1	5.819	10.080	25.699	35.168		
	al 31/12 dell'anno N+2	5.474	10.397	28.004			
	al 31/12 dell'anno N+3	4.980	10.425				
	al 31/12 dell'anno N+4	4.858					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		4.354	8.984	18.000	17.228	13.164	61.730
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		504	1.441	10.004	17.940	32.837	62.726
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							281
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							63.007

RCG	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.925	4.028	2.871	2.702	3.487	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.701	3.039	2.220	3.352		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.683	2.525	1.740			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.361	2.388				
	al 31/12 dell'anno N+4	1.294					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.109	1.474	1.351	895	465	5.294
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		185	914	389	2.457	3.022	6.967
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							1.686
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							8.653

Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	9.643	11.720	15.076	23.225	24.342	
	al 31/12 dell'anno N+1	13.590	13.709	20.681	23.536		
	al 31/12 dell'anno N+2	11.963	11.045	16.793			
	al 31/12 dell'anno N+3	8.309	9.965				
	al 31/12 dell'anno N+4	7.940					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		7.690	8.837	11.080	13.514	3.592	44.713
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013		250	1.128	5.713	10.022	20.750	37.863
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2009							212
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2013							38.075

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C. Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

**Tab. 13 – Concentrazione del rischio per regione
(Importi in € migliaia)**

Regione	Premi lordi contabilizzati
Lombardia	51.778
Piemonte	32.199
Campania	21.912
Veneto	21.396
Lazio	16.707
Toscana	12.791
Puglia	12.451
Emilia Romagna	12.275
Sicilia	10.248
Sardegna	6.953
Liguria	5.276
Calabria	4.763
Abruzzo	4.453
Friuli Venezia Giulia	4.249
Marche	3.528
Umbria	2.913
Trentino Alto Adige	1.917
Basilicata	1.090
Molise	733
Valle d'Aosta	680
TOTALE	228.312

Rischi finanziari

Il totale degli attivi di Intesa Sanpaolo Assicura ammonta a 635.348 migliaia di euro di cui 494.770 migliaia di euro relativi ad attività finanziarie, 68.035 migliaia di euro relativi a disponibilità liquide e 72.543 migliaia di euro relativi ad altre attività.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (494.770 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2013, in termini di composizione per asset class, il 64,6 per cento delle attività, 319.423 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, il 17,5 per cento, 86.641 migliaia di euro, da titoli obbligazionari financial e corporate, l'1 per cento, 5.144 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre il 16,9 per cento, 83.562 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

**Tab. 14 – Distribuzione per scadenza del portafoglio finanziario
(Importi in € migliaia)**

	2013	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	384.389	77,69%
entro 1 anno	33.178	6,71%
da 1 a 5 anni	178.974	36,17%
oltre i 5 anni	172.237	34,81%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	21.675	4,38%
entro 1 anno	0	0,00%
da 1 a 5 anni	3.343	0,68%
oltre i 5 anni	18.332	3,71%
SubTotale	406.064	82,07%
Titoli di partecipazione al capitale	5.144	1,04%
OICR	83.562	16,89%
Totale	494.770	100,00%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 4,4 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

**Tab. 15 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso
(Importi in € migliaia)**

	2013	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	384.389	94,66%	(16.239)	17.240
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	21.675	5,34%	(927)	975
Sub Totale	406.064	100,00%	(17.166)	18.215
Effetto della copertura al rischi di interesse	0	0,0%	0	0
Totale	406.064	100,0%	(17.166)	18.215

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2013, la distribuzione per fasce di rating del portafoglio è la seguente: il 7,4% si colloca nell'area AAA, il 6,7% nell'area A, l'83% nell'area BBB mentre è residuale la quota di titoli dell'area speculative grade o unrated (2,8%).

**Tab. 16 – Merito di credito
(Importi in € migliaia)**

Dettaglio delle attività finanziarie per rating	2013	%
Titoli obbligazionari	406.064	82,07%
AAA	30.165	6,10%
A	27.210	5,50%
BBB	337.229	68,16%
Speculative grade	11.459	2,32%
Senza rating	1	0,00%
Titoli di partecipazione al capitale	5.144	1,04%
OICR	83.562	16,89%
	494.770	100,00%

La classe di rating AAA è composta sostanzialmente da Titoli di Stato tedeschi mentre, la classe BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 64,6 per cento del totale, mentre i titoli del settore financial contribuiscono per il 10,6 per cento dell'esposizione.

**Tab. 17 – Esposizione al rischio di credito
(Importi in € migliaia)**

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	2013	%
Titoli obbligazionari	406.064	82,1%
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	319.423	64,6%
Società Finanziarie	52.409	10,6%
Società non finanziarie e altri soggetti	34.232	6,9%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	5.144	1,0%
Società Finanziarie	19	0,0%
Società non finanziarie e altri soggetti	5.125	1,0%
OICR	83.562	16,9%
	494.770	100,0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

**Tab. 18 – Analisi di sensitività sullo spread di credito
(Importi in € migliaia)**

	2013	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	319.423	78,7%	(15.749)	16.778
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	86.641	21,3%	(2.403)	1.614
Sub Totale	406.064	100,0%	(18.152)	18.392
Effetto copertura rischio di credito	0	0,0%	0	0
Totale	406.064	100,0%	(18.152)	18.392

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10 per cento risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

**Tab. 19 – Analisi di sensitività sul portafoglio azionario
(Importi in € migliaia)**

	2013	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società finanziarie	19	0,37%	(2)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	5.124	99,63%	(512)
Effetto copertura rischio azionario	0	0,00%	0
Totale	5.143	100,00%	(514)

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2013 la compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2013 non figurano posizioni aperte..

Esposizione al rischio di cambio

Al 31 dicembre 2013, il portafoglio investimenti è espresso interamente nella divisa comunitaria. Non esistono pertanto posizioni soggette al rischio di cambio.

Altre informazioni

Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2013 consta di n. 112 dipendenti a tempo indeterminato:

Tab. 20 – Organico dipendenti

Composizione dell'organico	2013	2012	Variazione
Dipendenti	112	115	-3
- Dirigenti	6	7	-1
- Funzionari	40	37	3
- Impiegati	66	71	-5
Personale distaccato	9	2	7
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	10	6	4
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-1	-4	3
Altre forme contrattuali	0	0	0
TOTALE	121	117	4

L'esercizio, per quanto attiene all'attività di gestione delle Risorse Umane, è stato caratterizzato dall'obiettivo di valorizzare il potenziale di conoscenze e competenze presenti al nostro interno, indirizzandolo verso gli obiettivi strategici della Compagnia.

Al servizio di questo obiettivo è stata anche avviata una ricerca di risorse caratterizzate da elevato potenziale operante in settori anche non limitrofi a quello assicurativo. L'accentramento sulla Capogruppo bancaria del processo di selezione – benché efficiente in termini di Gruppo- in uno con un contesto di mercato difficile hanno purtroppo contribuito a dilatare i tempi di individuazione dei candidati qualitativamente interessanti differendone l'inserimento in Compagnia.

In coerenza con l'obiettivo in premessa nel corso dell'esercizio sono stati realizzati un numero limitato di interventi economici di natura strutturale (inquadramento e/o retribuzione) a favore di quelle risorse ritenute di particolare potenziale e con retribuzione inferiore a quella stimata dal mercato e perciò molto esposte allo stesso.

Inoltre nel mese di giugno è stato attivato il "Sistema di Incentivazione" relativo all'esercizio 2013, sia nella parte dedicata al personale coinvolto - per la strategicità del ruolo - nelle Politiche di Remunerazione sia per il restante Personale. Il processo di assegnazione dell'incentivo è avvenuto attraverso un sistema meritocratico che ha visto il coinvolgimento diretto dei responsabili e ha premiato oltre il 48% della popolazione.

A completamento delle azioni di natura economica a favore del Personale, nel mese di giugno si è anche raggiunto un accordo con le tutte Organizzazioni Sindacali aziendali circa l'erogazione del Premio Aziendale Variabile (PAV) previsto dal Contratto Integrativo Aziendale.

Le Parti, come nel precedente esercizio ma con elementi ancora migliorativi, hanno utilizzato la normativa fiscale per consentire ai lavoratori la possibilità di scegliere tra la percezione di una somma lorda e il rimborso netto di alcune tipologie di spese (tassativamente individuate) per la gestione familiare. Quest'ultima opzione ha raccolto un consenso in crescita (2%) arrivando ad interessare una popolazione di oltre il 27% degli aventi diritto.

La Compagnia ha inoltre sottoscritto un altro accordo che, al ricorrere di determinate condizioni di legge, consente al Personale di ottenere un trattamento fiscale agevolato delle voci retributive legate alla produttività.

Parallelamente l'esercizio ha registrato l'erogazione delle ultime due tranches (gennaio - luglio) di aumenti economici stabiliti dall'accordo di rinnovo del CCNL del 7 marzo 2012, rispetto ai quali come per i precedenti erogati nel 2012 si è proceduto dove possibile all'assorbimento.

Nell'ambito delle relazioni sindacali si può quindi affermare che, nonostante la fase critica di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e l'invito formulato dalle Organizzazioni sindacali ad avviare la trattativa di rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, nell'esercizio non si sia manifestata una particolare conflittualità.

Spese del personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2013 ammonta a 8,4 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2012 e 9,3 milioni di euro nel 2011) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco. L'importante contrazione rispetto all'esercizio precedente trova giustificazione non solo nell'attenta dinamica degli organici, ma anche nella manovra straordinaria dettata dalla Capogruppo bancaria di azzeramento degli accantonamenti parte variabile della retribuzione. Quest'ultima componente (circa 0,7 milioni di euro) genera pertanto una riduzione non strutturale del costo del lavoro.

Pur in presenza di una politica di elevata attenzione al capitale umano, i costi correlati sono stati oggetto di costante presidio e contenimento mirato. A titolo esemplificativo il coinvolgimento dei Responsabili nell'azione di smaltimento ferie residue ha portato da un lato a una diminuzione rilevante del monte ferie (-12,5 gg. medi) e dall'altro all'abbattimento del correlato Fondo per oltre 220 mila euro. Contemporaneamente, la manovra di abbattimento del ricorso al lavoro straordinario ha portato ad una conferma del trend di decremento già emerso nell'esercizio precedente.

Formazione

Nel corso del 2013, Intesa Sanpaolo Assicura ha coinvolto la totalità dei suoi dipendenti in attività di formazione erogando 11,5 giornate pro capite per un totale di oltre 5.920 ore pari ad un incremento del 282% rispetto al precedente anno.

La modalità di erogazione è stata per lo più in aula (62%) e per il resto attraverso la formazione a distanza (e-learning). Quest'ultima ha raggiunto tutta la popolazione aziendale attraverso "piattaforma formativa" denominata "@teneo".

I corsi dedicati allo sviluppo delle competenze manageriali hanno costituito il 46% delle ore dedicate alla formazione. L'87% della popolazione aziendale ha partecipato nel corso dell'anno ad almeno una di queste iniziative.

Tra le più significative ricordiamo la plenaria "Crescere insieme" svoltasi il 18 luglio con il coinvolgimento di 83 risorse della Compagnia con l'obiettivo di condividere i risultati del primo semestre e tracciare i nuovi obiettivi anche alla luce dei nuovi scenari di mercato.

Nel mese di giugno è stato lanciato il progetto "Innovation & Service Design" dedicato ai Giovani ed ai Talenti della Compagnia che ha coinvolto 41 risorse (corrispondenti a circa il 34% dell'organico) individuate tra i giovani e quelle a più alto potenziale in un percorso d'apprendimento di cinque mesi che ha dato l'occasione di condividere esperienze d'eccellenza da cui trarre idee per futuri prodotti e servizi della Compagnia. Il progetto ha previsto sia attività didattiche in aula, sia a distanza e momenti di "azione sul campo" e si è concluso a Dicembre con la presentazione dei progetti sviluppati al vertice aziendale.

Alla formazione dedicata all'apprendimento della lingua inglese è stato dedicato il 27% delle ore erogate con proposte formative differenziate per livello di competenza e skill da sviluppare. Sono stati attivati due differenti corsi, di cui uno erogato con modalità aula e uno attraverso la formazione a distanza.

I corsi in aula dedicati alla formazione tecnica (assicurativa, finanziaria e informatica) costituiscono un ulteriore 12% delle ore erogate.

Il restante 15% dell'investimento formativo è stato dedicato alla fruizione dei corsi obbligatori con modalità di apprendimento a distanza (e-learning) e approfondimenti in aula per un totale erogato di 279 ore.

Una particolare attenzione è stata dedicata al tema del Fraud Management Assicurativo con l'attivazione di un corso interno di due giornate che ha coinvolto 12 risorse della Compagnia di cui 2 hanno partecipato anche ad alcuni corsi specialistici esterni.

La Compagnia è stata una delle prime realtà del settore ad implementare - nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP- il Piano di Formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono state erogate 2 edizioni con uno schema di docenza "mista" che ha visto affiancare esponenti del contesto accademico/professionale esterno ai manager del Gruppo Assicurativo. I primi due temi trattati hanno avuto come titolo gli "Strumenti finanziari derivati" ed il "Sistema dei controlli interni".

Comunicazione

Il sistema di comunicazione di Intesa Sanpaolo Assicura si è arricchito di nuovi strumenti volti a diffondere le informazioni e le notizie di mercato oltre ad aggiornare tutti i dipendenti sui principali progetti:

- **Tg aziendale:** con cadenza quindicinale, va in onda sulla Intranet aziendale il notiziario interno, dedicato alle principali novità, alla presentazione delle nostre persone e delle strutture organizzative oltre che i progetti realizzati dalla Compagnia. Altri servizi sono dedicati all'approfondimento dei più importanti temi di natura economico-finanziaria e all'analisi dei competitors.
- **Wealth Search:** è stato creato un portale di archiviazione per tutti i contenuti informativi e video realizzati. Attraverso la piattaforma è possibile rintracciare e selezionare facilmente tutti i contributi messi a disposizione. Inoltre tutti i materiali possono essere oggetto di valutazione da parte dei colleghi anche per indirizzare le future produzioni. La piattaforma viene costantemente aggiornata affinché possa essere la memoria storica della

Compagnia. Lo strumento consente la visione in streaming di eventi live attraverso un link che viene attivato ad hoc nella Homepage della intranet della Compagnia.

Tra le iniziative trasversali di Comunicazione e Formazione più significative del 2013 ricordiamo "Dialoghi in Compagnia", un momento di confronto tra esperti ed opinion leader su un tema di attualità, di cui sono state realizzate due edizioni: la prima dedicata alla qualità del servizio come chiave di sviluppo del business, la seconda rivolta ad approfondire le opportunità offerte dall'utilizzo del digitale nella comunicazione e nell'ambiente lavorativo. Quest'ultima ha visto la presenza di alcuni colleghi in aula e, per la prima volta, si è sperimentato l'utilizzo dello streaming che ha consentito ai colleghi della sede di Torino la visione live dell'evento formativo dalla propria postazione.

La salute, la sicurezza e l'ambiente

La Compagnia agisce nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare (in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. n. 81/08) l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

La politica dell'Azienda in materia di salute e sicurezza è definita attraverso il Documento di Valutazione del Rischio (DVR), approvato dal Datore di Lavoro in ultimo in data 20/12/2013, a seguito della conclusione della valutazione approfondita del rischio stress lavoro correlato e previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Si fa presente che il precedente aggiornamento risale al 21/12/2012 con le conclusioni delle attività inerenti alla valutazione preliminare del rischio "Stress lavoro-correlato".

Nel corso del 2013 i fattori di rischio associati agli stabili di Torino C.so Giulio Cesare e Milano viale Stelvio 55/57 sono stati progressivamente ridotti da 12 a 7 con interventi tempestivi da parte della competente struttura della Compagnia, tutto ciò ha portato anche alla eliminazione dei fattori di rischio di magnitudo più elevata; il grado di rischio residuo ad oggi viene valutato "basso".

Un particolare contributo in termini prevenzionistici è stato poi realizzato anche attraverso iniziative quali adozione del "Sistema di Gestione Aziendale per la Prevenzione e Protezione" che ha come riferimento sistemi di qualità e, in particolare, quelli ricavabili dalla BS 8800 (Guide to Occupational Health and

Safety Management Systems) e dalla OHSAS 18001:1999 Occupational Health and Safety Assessment Series nonché dalle Linee Guida UNI INAIL;

Sono state infine individuate, nominate e rese operanti tutte le figure specialistiche previste dalle norme di legge: Responsabile e addetti del servizio prevenzione e protezione, Medico competente. Sono inoltre gestite tutte le nomine delle figure interne all'azienda quali incaricati all'emergenza, antincendio e primo soccorso.

Sistemi informativi

Durante l'anno 2013 si sono visti notevoli evoluzioni del modello dei Sistemi Informativi, rispetto a quanto prospettato negli esercizi precedenti. Queste evoluzioni sono state sollecitate da nuove e ambiziose richieste che hanno visto la struttura impegnata nella predisposizione del Sistema sia per l'acquisizione di nuovi prodotti sia per l'implementazione di modalità più evolute di utilizzo del sistema stesso. Questo ha ingenerato delle attività interne all'Information Technology volte a verificare continuamente la struttura del Sistema (organizzativa e tecnologica) al fine di verificarne la stabilità e di coglierne le nuove sfide dei prossimi anni.

Nel seguito in sintesi le principali attività che qualificano le direttive citate.

Nell'ambito dei progetti riferiti ai prodotti e ai canali sono stati realizzati :

- Il prodotto aCasaConMe, che ha visto l'integrazione della componente assicurativa con tecnologie innovative e servizi offerti dal mercato;
- Il prodotto ProteggiConMe (Lifestyle);
- L'arricchimento del prodotto Viaggia Con Me con lo zoning per le tariffe Corpi Veicoli Terrestri, gestione franchigie e penali.

Nell'ambito dei progetti riferiti a strumenti e processi sono stati realizzati:

- la Semplificazione assuntiva, che attraverso la revisione del processo di assunzione e l'utilizzo di banche dati esterne, ha prodotto un aumento nell'efficienza del processo stesso, riducendo i tempi di emissione e documentazione a supporto;
- il Workflow Sinistri, che ha introdotto un motore di regole esterno su una struttura di work flow, con il compito di guidare gli attori coinvolti nel processo sinistri attraverso le fasi che lo caratterizzano e nel rispetto delle scadenze;
- il Motore Unico di Tariffazione, che attraverso un motore unico e centralizzato potrà facilmente rappresentare a Sistema le tariffe emesse sul mercato, consentendo agli esperti di tariffa di gestire i cambiamenti in autonomia;
- l' Home Insurance, adeguamento normativo che prevede la visualizzazione del portafoglio polizze di un dato cliente sul sito internet della Compagnia;

Inoltre si segnalano due importanti progetti che hanno visti impegnati in modo significativo i Sistemi Informativi nel corso del 2013, anche se il rilascio complessivo avverrà nel corso del 2014:

1. "Nuovo sistema di emissione polizze danni da canale ISP", che ha l'obiettivo di realizzare un sistema di emissione online delle polizze rami elementari e CPI integrato con il front-end del gestore ABC, dove è stato concluso il disegno architettonico e avviata la fase funzionale.
2. "migrazione di Bentos Assicurazioni", che ha l'obiettivo di migrare la Compagnia ex-Bentos Assicurazioni sul sistema target di Intesa Sanpaolo Assicura.

Al fine di mettere in atto le attività di verifica e predisposizione della struttura Information Technology, rispetto alle richieste prospettiche di evoluzione dei prossimi tre anni, si è iniziata una importante attività di progetti interni:

- Redazione di un piano Sistemi con aspetti metodologici, organizzativi, applicativi e tecnologici;
- Attivazione di progetti interni al fine di migliorare alcuni aspetti del Sistema che, ad oggi, non costituiscono fonte di preoccupazione in quanto "fisiologici", ma che, nel futuro in un'ottica di forte crescita, potrebbero generare delle inefficienze:
 1. Gestione automatica degli scarti applicativi;
 2. Analisi delle normalizzazioni e delle congruenze referenziali dei dati (data quality);
 3. Certificazione dell'architettura del Data Warehouse;
 4. Gestione complessiva del Sistema in termini di qualità del software e in termini di performance complessive (queste ultime soprattutto alla luce degli sviluppi futuri ipotizzati).

Principali nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguita l'attività di focalizzazione della compagnia sui prodotti di protezione dedicati alle famiglie italiane.

In particolare per quanto riguarda ViaggiaConMe, l'assicurazione auto che oltre alle tradizionali coperture assicurative, include l'utilizzo di un dispositivo telematico che consente, in caso di incidente o di auto in panne, di ricevere assistenza immediata 24 ore su 24, è proseguita l'attività di revisione nell'ottica di offrire un livello di servizio sempre maggiore alla clientela. In particolare è stata introdotta sulla rete delle filiali di Intesa Sanpaolo e sul sito istituzionale, la possibilità di effettuare un preventivo per l'acquisto della polizza attraverso l'inserimento esclusivamente di due parametri, la data di nascita e il numero della targa, riducendo sensibilmente il tempo necessario per ottenere la quotazione.

Nel mese di febbraio 2013 è stata inoltre effettuata una nuova campagna di comunicazione televisiva che è seguita a quella realizzata nell'ultima parte del 2012.

I prodotti di protezione del credito (*Credit Protection Insurance*), distribuiti dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono stati oggetto, nel corso della prima parte dell'anno, ad una significativa evoluzione.

In particolare nel mese di marzo 2013 è cominciata la distribuzione del prodotto ProteggiConMe, in sostituzione del prodotto CPI legato ai mutui. Il nuovo prodotto è di tipo lifestyle e presenta dei contenuti di forte innovazione rispetto a quelli attualmente esistenti sul mercato.

Altre iniziative sui prodotti di *Credit Protection* hanno riguardato:

- l'ampliamento dei massimali e la tariffa per fascia di età sulle CPI prestiti, coerentemente con il nuovo prestito modulare di Intesa Sanpaolo;
- la riduzione ulteriore dell'aliquota provvigionale che dal 1 gennaio 2013 è pari al 38% (42% nel 2012);

Relativamente ai prodotti Rami Elementari di seguito le principali attività svolte nel corso del 2013:

- Realizzazione del nuovo prodotto destinato all'abitazione a CasaConMe. Il prodotto può essere completato da un innovativo dispositivo tecnologico che permette la rilevazione di situazioni di pericolo o di emergenza mediante dei sensori e grazie all'abbonamento a dei servizi telematici. Tale dispositivo sarà distribuito tramite la società Intesa Sanpaolo Smarcare Srl, appositamente costituita. Il rilascio di tale prodotto è previsto per gli inizi del 2014.
- Rivisitazione dei prodotti commercializzati da Banca Fideuram sulla base delle nuove disposizioni e normative: "Tutela Salute", "Tutela Casa" e "Tutela Multipla".
- Realizzazione di polizze collettive "salute" abbinata ai piani di accumulo proposti da Eurizon Capital.

Sono proseguite inoltre le azioni di semplificazione della gamma prodotti oggi nel portafoglio della compagnia con la dismissione di quelli non strategici per lo sviluppo del business della società.

Linee di azione e di sviluppo del business

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività si è concentrata principalmente sul rafforzamento della distribuzione del prodotto auto ViaggiaConMe che, oltre alle usuali coperture auto, offre una serie di servizi correlati.

In tale contesto, le linee di sviluppo futuro del business continueranno ad essere fortemente correlate alla creazione di nuovi prodotti ad elevato contenuto di servizio.

In particolare, da inizio 2014 è stato avviato un pilota su un nuovo prodotto a tutela della casa denominato a CasaConMe. Il prodotto integra il concetto tradizionale di copertura dei rischi sulla casa con un contenuto di servizio evoluto e unico sul mercato, prevedendo la possibilità, da parte dei clienti, di abbinare alla polizza tradizionale una componente tecnologica di "safety" e "security" che ha lo scopo di rilevare e avvisare il cliente nel caso di danno, e fornisce la possibilità di poter usufruire di una centrale operativa per l'assistenza.

Nell'ambito della Tutela alla Persona, invece, la Compagnia sta disegnando una nuova gamma di prodotti assicurativi che si rivolgono a chi desidera proteggere il proprio patrimonio e/o quello della propria famiglia da eventi imprevisti che possono comportare onerose spese mediche dovute a malattia o infortunio. Tali prodotti offrono una serie di coperture "ad hoc" indirizzate al soddisfacimento dei bisogni di tutela relativi alla salute oppure in caso di infortunio.

Struttura distributiva

La distribuzione dei prodotti assicurativi avviene tramite i canali del Gruppo.

Ovvero attraverso le circa 4.000 filiali della Banca dei Territori e dalla rete di filiali ed agenti di Intesa Sanpaolo Personal Finance e dai promotori di Banca Fideuram.

A supporto del personale delle Reti vengono organizzati periodicamente degli incontri di aggiornamento.

Questa attività è inoltre svolta attraverso le piattaforme di formazione presenti nei siti intranet a disposizione del personale

Marketing, comunicazione e formazione

Nel corso del 2013 le attività si sono indirizzate sui seguenti ambiti:

- realizzazione di un piano di ricerca al fine di monitorare costantemente il posizionamento dei prodotti offerti rispetto alla concorrenza
- attività di studio ed analisi al fine della realizzazione di nuovi prodotti nell'ambito famiglia, casa e salute;
- aggiornamento delle comunicazioni alla clientela in ottica "chiari, semplici e utili";
- sviluppo ed erogazione di corsi di formazione per le reti distributive e per gli outsourcers.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

Nel corso del 2013 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e i servizi di sicurezza. I corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2013, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo:

- Personale e organizzazione;
- Formazione;
- Comunicazione interna;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2013 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:

- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Risorse umane;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Acquisti e servizi generali e immobiliari.

Inoltre la società fornisce a sua volta in outsourcing a Intesa Sanpaolo Vita l'attività di riassicurazione e il servizio inerente la gestione di alcuni servizi relativi alla componente vita delle polizze CPI.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza.

Le attività in outsourcing con il consorzio Intesa Sanpaolo Group Services hanno riguardato:

- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Acquisti.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2013 risultano pendenti 1.728 procedimenti giudiziari civili (di cui 1.473 relativi al ramo R. C. Auto) nei quali la Compagnia è convenuta per un petitum complessivo pari a Euro 13.907.066,16, al netto delle spese di resistenza; sono inoltre pendenti 15 procedimenti penali, di cui due relativi a due sinistri Corpo veicoli Terrestri, undici relativi a sinistri R.C. Auto e due riferiti al ramo R.C.G.

Nella tabella di seguito riportata risulta riepilogato il numero delle cause civili, suddivise per ramo di polizza; il delta di incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è pari al 148% complessivo; per il solo ramo R.C. Auto l'incremento è del 216%.

Ramo	Posizioni Complessive al 31/12/2013
RC Auto	1.473
Malattia	67
Responsabilità Civile Terzi	48
Altri Danni ai Beni	24
Corpi Veicoli Terrestri	32
Perdite Pecuniarie	46
Infortuni	8
Incendio	26
Furto	3
RC natanti	1
Totale	1.728

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati notificati alla Compagnia 1.724 atti introduttivi al giudizio, di cui 1.615 per il solo ramo R.C. Auto; si evidenzia che del totale delle citazioni notificate il 83% (1.438) si riferisce a sinistri avvenuti nella regione Campania.

Nel 2013 sono pervenute 8 richieste di mediazione così articolate: 3 per sinistri malattia, 2 per sinistri perdite pecuniarie, 1 per sinistro infortuni e 2 per sinistri furto.

Del totale delle cause pendenti il 80% (1.388 cause su 1.728) sono riferibili alla Regione Campania; considerando il solo ramo R.C. Auto l'incidenza percentuale sale al 89% (1.313 cause su 1.473).

Si conferma che l'incidenza più significativa delle cause pendenti è relativa al ramo R.C. Auto e in particolare ai sinistri relativi al prodotto tradizionale sito; i principali elementi che caratterizzano tale dinamica possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Nel 2012 la raccolta premi R.C. Auto è stata pari a 42,4 milioni di Euro (VCM 28,7 milioni di Euro), nel 2013 la raccolta premi è pari a 64,5 milioni di euro (VCM 56,2 milioni di Euro), con un incremento del 95% per Viaggia con me;
- come sopra esplicitato il contenzioso è soprattutto radicato nella regione Campania e riguarda principalmente il prodotto auto tradizionale sito; nel 2013 la politica assuntiva, associata ad un approccio liquidativo volto ad arginare i fenomeni speculativi e fraudolenti, ha portato a una "pulizia" del portafoglio R.C. Auto tradizionale (soprattutto polizze commercializzate tramite il sito internet della compagnia) con i seguenti risultati: al 31/12/2012 la raccolta premi relativa al prodotto tradizionale sito era pari a 5,1 milioni di Euro (n. polizze in portafoglio 6.983), al 31 dicembre 2013 la raccolta premi è scesa a 1,5 milioni di Euro (n. polizze in portafoglio 2.263) con un decremento premi del 70,6%.

Per quanto riguarda Bentos Assicurazioni, al 31 dicembre 2013 risulta pendente un contenzioso civile relativo ad un sinistro CVT innanzi al Tribunale di Nola; nel corso dell'anno è stato definito con sentenza un contenzioso relativo ad un sinistro CVT, pendente innanzi al Tribunale di Milano.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati notificati 11 atti di citazione (4 relativi a sinistri CPI e 7 relativi a sinistri CVT).

Oltre a quanto sopra descritto, la compagnia non ha in essere altre tipologie di contenzioso.

Azioni proprie e della controllante

Nel corso dell'esercizio non si rileva operatività sulle azioni della controllante Intesa Sanpaolo. La società non detiene azioni proprie.

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato rinnovato, per il triennio 2013-2015, l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Verifiche Fiscali

A seguito della conclusione dell'accertamento da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Torino avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta 2007 e 2008, nonché, limitatamente ai contratti in coassicurazione per gli esercizi dal 2004 al 2008, l'organo accertante ha formalizzato i rilievi di seguito riportati:

- La correttezza degli accantonamenti effettuati per la costituzione della riserva sinistri ex art. 111 del D.P.R. n. 917/86;
- La correttezza del trattamento fiscale ai fini IVA delle spese sostenute a titolo di commissioni di delega nell'ambito degli accordi di coassicurazione.

Con riferimento al primo rilievo si informa che la Direzione Regionale del Piemonte in data 26 luglio 2013 ha annullato in autotutela gli avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette Ires e Irap per l'esercizio 2007. Nel mese di dicembre la stessa Direzione ha notificato gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 contestando un maggior imponibile per 422 migliaia di euro. La Compagnia ha presentato ricorso nel mese di febbraio 2014.

Relativamente al secondo rilievo, il 12 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Torino 1 ha accolto la tesi difensiva della società, disponendo l'annullamento dei procedimenti in corso per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. Per la medesima contestazione il 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti ha emesso avviso di accertamento per l'esercizio 2007. La Società ha presentato ricorso avverso tale atto impositivo adendo la Commissione Tributaria Provinciale di Torino. Si informa che con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, il predetto organo giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento. Non si rilevano altre posizioni IVA in contenzioso di importo significativo.

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità calcolato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs n. 209 del 7 settembre 2005, riprese dal Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008 presenta un'eccedenza rispetto al minimo richiesto dalle norme vigenti. Tale eccedenza ammonta a 88.193 migliaia di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano particolari fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le prospettive della società per l'esercizio in corso si prevede un progressivo miglioramento della redditività tecnica in coerenza con la crescita dei volumi.

Tuttavia la crisi dell'economia reale ed il perdurare delle incertezze sui mercati finanziari rendono incerte le prospettive e conseguentemente una previsione attendibile per la fine dell'esercizio.

Nei prossimi mesi proseguiranno inoltre le attività per rendere più efficiente la macchina operativa attraverso politiche assuntive coerenti con la strategia dell'azienda e tempi di liquidazione ancora più ridotti per contenere il costo medio dei sinistri, in particolare sul ramo auto che beneficerà dell'utilizzo delle informazioni del dispositivo telematico.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2013 e la relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo all'utile proponiamo quanto segue:

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 12.306.741 euro

alla riserva legale	615.337
alla riserva straordinaria	5.845.702
alla riserva utili a nuovo	5.845.702

Al termine della Relazione sulla Gestione esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti a tutto il personale e alla rete di vendita per la valida collaborazione prestata.

Milano, 27 febbraio 2014

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato ISocietà **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 27912258 Versato E. 27912258Sede in TORINO - Corso Giulio Cesare, 268/D
Tribunale TORINO**BILANCIO DI ESERCIZIO****Stato patrimoniale**Esercizio **2013**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1		0	
di cui capitale richiamato			2	0						
B. ATTIVI IMMATERIALI										
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare										
a) rami vita	3	0								
b) rami danni	4	330.817	5	330.817						
2. Altre spese di acquisizione					6		0			
3. Costi di impianto e di ampliamento					7		0			
4. Avviamento					8		0			
5. Altri costi pluriennali					9		10.544		10	
									341.361	
C. INVESTIMENTI										
I - Terreni e fabbricati										
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					11		0			
2. Immobili ad uso di terzi					12		0			
3. Altri immobili					13		0			
4. Altri diritti reali					14		0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					15		0		16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate										
1. Azioni e quote di imprese:										
a) controllanti	17	19.136								
b) controllate	18	0								
c) consociate	19	10.000								
d) collegate	20	0								
e) altre	21	0	22	29.136						
2. Obbligazioni emesse da imprese:										
a) controllanti	23	12.084.852								
b) controllate	24	0								
c) consociate	25	0								
d) collegate	26	0								
e) altre	27	0	28	12.084.852						
3. Finanziamenti ad imprese:										
a) controllanti	29	0								
b) controllate	30	0								
c) consociate	31	0								
d) collegate	32	0								
e) altre	33	0	34	0	35	12.113.988				
da riportare									341.361	

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	890.713	185	890.713			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	5.392		190	896.105
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	19.136					
198	0					
199	10.000					
200	0					
201	0	202	29.136			
203	12.073.821					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	12.073.821			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	12.102.957	
		da riportare				896.105

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		341.361
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	5.114.477				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	52	39	5.114.529		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	83.562.458		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	393.978.103				
b) non quotati	42	782				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	393.978.885		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	482.655.872
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0	54	494.769.860
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
			55	0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
			56	0	57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	4.209.070				
2. Riserva sinistri	59	6.949.816				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0				
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	11.158.886		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	11.158.886
				da riportare		506.270.107

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			896.105
216	6.213.540				
217	0				
218	52	219	6.213.592		
		220	32.706.565		
221	352.869.655				
222	1.513				
223	0	224	352.871.168		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	39.179.1325
				233	0
				234	403.894.282
				235	0
				236	0
				237	0
		238	4.426.565		
		239	5.025.949		
		240	0		
		241	0	242	9.452.514
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	9.452.514
		da riportare			414.242.901

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	506.270.107
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	6.095.052	
b) per premi degli es. precedenti	72	2.701.357	73 8.796.409
2. Intermediari di assicurazione			74 4.623.304
3. Compagnie conti correnti			75 78.627
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 520.723	77 14.019.063
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 2.025.742	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 2.025.742
III - Altri crediti			81 32.305.500 82 48.350.305
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 107.560	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 295	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 107.855
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 68.034.603	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 435	90 68.035.038
III - Azioni o quote proprie			
			91 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 1.974.410	94 1.974.410 95 70.117.303
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96 6.633.966
2. Per canoni di locazione			97 0
3. Altri ratei e risconti			98 3.976.038 99 10.610.004
TOTALE ATTIVO			100 635.347.719

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			414.242.901
251	6.993.352				
252	2.577.566	253	9.570.918		
		254	4.404.452		
		255	78.627		
		256	161.331	257	14.215.328
		258	588.334		
		259	0	260	588.334
				261	20.448.642
				262	35.252.304
		263	134.122		
		264	0		
		265	455		
		266	0	267	134.577
		268	95.733.045		
		269	1.248	270	95.734.293
				271	0
		272	0		
		273	573.822	274	573.822
				275	96.442.692
				276	6.582.760
				277	0
				278	2.519.610
				279	9.102.370
				280	555.040.267

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.560.963
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	19.136
VII	- Altre riserve	107	49.254.760
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	32.239.108
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.306.741
		110	125.292.966
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	318.892.011
	2. Riserva sinistri	113	159.564.297
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	648.282
	5. Riserve di perequazione	116	451.342
		117	479.555.932
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	479.555.932
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
	da riportare		604.848.898

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912.258		
		282	0		
		283	0		
		284	2.451.856		
		285	0		
		286	19.136		
		287	22.335.151		
		288	21.702.591		
		289	22.182.141	290	96.603.133
				291	0
	292		293.124.759		
	293		125.313.326		
	294		0		
	295		471.007		
	296	297	419.255.654		
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	0	303	0	304
					419.255.654
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				515.858.787

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
riporto				604.848.898
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	I28	0	
2.	Fondi per imposte	I29	2.755.191	
3.	Altri accantonamenti	I30	1.008.435	I31 3.763.626
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
				I32 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	I33	5.795.650	
2.	Compagnie conti correnti	I34	83.580	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	I35	0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	I36	1.029.661	I37 6.908.891
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	I38	1.052.863	
2.	Intermediari di riassicurazione	I39	0	I40 1.052.863
III - Prestiti obbligazionari				
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				
V - Debiti con garanzia reale				
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
VIII - Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	I46	2.425.510	
2.	Per oneri tributari diversi	I47	184.397	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	I48	285.727	
4.	Debiti diversi	I49	10.852.359	I50 13.747.993
IX - Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	I51	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	I52	0	
3.	Passività diverse	I53	4.381.644	I54 4.381.644 I55 26.459.533
da riportare				635.072.057

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		515.858.787
		308	0
		309	714.944
		310	558.820
		311	1.273.764
		312	0
313	4.308.080		
314	87.275		
315	0		
316	726.939	317	5.122.294
318	753.927		
319	0	320	753.927
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	337.959
326	1.977.278		
327	540.986		
328	359.348		
329	24.471.106	330	27.348.718
331	0		
332	0		
333	3.223.983	334	3.223.983
		335	36.786.881
	da riportare		553.919.432

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		635.072.057
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	275.662	159 275.662
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 635.347.719

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	1.000.000
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	80.021
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	399.053.296
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		553.919.432
	336	0
	337	0
	338	1.120.835
	339	1.120.835
	340	555.040.267

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	1.067.567
	350	0
	351	80.021
	352	0
	353	362.843.077
	354	0

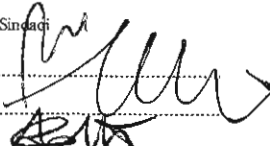
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture


I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfo  (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato IISocietà **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 27912258 Versato E. 27912258Sede in TORINO - Corso Giulio Cesare, 268/D
Tribunale TORINO**BILANCIO DI ESERCIZIO****Conto economico**Esercizio 2013

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	228.312.120		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	5.420.499		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	20.167.583		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	- 1.017.684	5	201.706.354
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
				13.807.110
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
				9.277.149
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	73.079.588		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	3.781.539	10	69.298.049
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	613.630		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	613.630
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	32.287.168		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	1.414.793	16	30.872.375
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17
				99.556.794
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
				177.275
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	50.273.655		
b) Altre spese di acquisizione	21	11.084.076		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	- 1.186.185		
d) Provvigioni di incasso	23	499.205		
e) Altre spese di amministrazione	24	20.150.173		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	739.188	26	82.454.106
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
				24.940.537
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
				94.562
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29
				17.567.339

Valori dell'esercizio precedente

		111	213.597.135			
		112	4.188.147			
		113	52.709.137			
		114	-1.092.922	115	155.606.929	
				116	47.709.276	
				117	4.810.083	
	118	59.466.388				
	119	1.189.553	120	58.276.835		
	121	402.487				
	122		123	402.487		
	124	27.799.865				
	125	468.578	126	27.331.287	127	85.205.635
					128	11.393
					129	
		130	56.436.760			
		131	14.222.761			
		132	-953.966			
		133	335.772			
		134	17.567.205			
		135	631.227	136	88.885.237	
				137	12.459.084	
				138	20.881	
				139	21.544.058	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41)
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		42
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

		140	
		141	142
		143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144)
	145		
	146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148)
		149	
		150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151) 152
			153
			154
	155		
	156	157	
	158		
	159	160	161
	162		
	163	164	
	165		
	166	167	
	168		
	169	170	
	171		
	172	173	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 17.567.339
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	459.951	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	975)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	17.715.543	87 17.715.543
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	537.370)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	1.686.930	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	3.236.534	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92 23.098.958

Valori dell'esercizio precedente

			175
	176		
	177		
	178		
	179		
	180		
	181		182
	183		
	184		
	185		186
			187
			188
			189
			190
			191 21.544.058
			192
	193 343.362		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)		
	195		
	196 16.632.019	197 16.632.019	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198 407.757)		
	199 34.559.221		
	200 9.034.888		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201 532.167)	202 60.569.490	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	709.357		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	4.320.039		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	773.790	97	5.803.186
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce II. 12)			98	13.807.110
7. ALTRI PROVENTI			99	3.324.652
8. ALTRI ONERI			100	1.349.802
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	23.030.851
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	354.219
11. ONERI STRAORDINARI			103	377.414
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	-23.195
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	23.007.656
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	10.700.915
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	12.306.741


Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	561.126		
205	873.431		
206	373.935	207	1.808.492
		208	47.709.276
		209	3.126.429
		210	2.414.342
		211	33.307.867
		212	703.586
		213	640.370
		214	63.216
		215	33.371.083
		216	11.188.942
		217	22.182.141

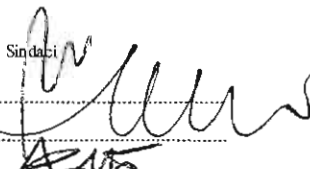
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

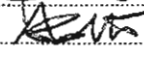
I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò  (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è redatto in osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 2423, 2423 bis del codice civile; adotta la normativa specifica del settore assicurativo contenuta nel D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e ripresa dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008. Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2012, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in forma libera;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

Gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con Regolamento 36 del 31 gennaio 2011.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 30 dicembre 2013;

- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e attuata dal Regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009, successivamente abrogato dal Regolamento IVASS 43 del 12 luglio 2012 che consente alle società che non redigono i propri bilanci sulla base dei principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di carattere durevole.

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di "copertura" o di "gestione efficace" per cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura prevedono la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

In particolare la riserva sinistri del lavoro diretto è stata determinata, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro risultante ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, è stato seguito il criterio del costo ultimo, intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi e relativi costi inflattivi).

Tenuto conto della dimensione, della giovane età della Società e della disomogeneità delle serie storiche, non sono state ancora attivate specifiche metodologie di calcolo della riserva

sinistri di tipo statistico attuariali. La Società, comunque, verifica annualmente la fattibilità dell'applicazione di una metodologia statistico attuariale, visto che le dinamiche di portafoglio, ad oggi, sembrano delineare scenari tali da poter motivare una prima possibile applicazione nel breve periodo.

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto sono oggetto di verifica da parte dell'Attuario Incaricato ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento IVASS di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento IVASS n. 16, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre 2013, ma non ancora denunciati alla stessa data.

In conformità al sopracitato Regolamento, nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione interne ed esterne.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento IVASS, tale riserva è calcolata forfaitariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, precedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale

nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

L'accordo di adesione, siglato in data 24 maggio 2010 e rinnovato per il triennio 2013-2015, contiene le condizioni di regolamentazione finanziaria dei compensi relativi agli imponibili positivi e negativi trasferiti alla consolidante nonché alle modalità di consolidamento per l'interruzione o il mancato rinnovo della convenzione con la Capogruppo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera ad esclusione delle immobilizzazioni, sono rilevate al tasso di cambio del giorno dell'operazione e valutate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio con rilevazione a conto economico degli utili o perdite su cambi. L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva del patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Inoltre, per le sole voci patrimoniali, si riporta l'evidenza del saldo all'1 gennaio 2013 derivante dalla fusione di Bentos Assicurazioni

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 342 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	331	891	0	891	(560)
Altri costi pluriennali	10	5	0	5	5
Totale	341	896	0	896	(555)

Le Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, si riferiscono interamente a provvigioni precontate relative a contratti assicurativi di durata pluriennale e sono ammortizzate sulla base della durata media dei contratti stessi.

Gli altri costi pluriennali sono relativi alle spese sostenute nel corso del 2013 per la progettazione del prodotto aCasaConMe.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Partecipazioni in imprese del Gruppo	29	29	0	29	0
Obbligazioni in imprese del Gruppo	12.085	12.074	0	12.074	11
Totale	12.114	12.103	0	12.103	11

Gli investimenti obbligazionari in imprese del Gruppo riguardano titoli emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo per un valore pari a 12.085 migliaia di euro.

Le partecipazioni in imprese del Gruppo si compongono di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 19 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Altri investimenti finanziari	482.656	407.222	15.431	391.791	90.865
Totale	482.656	407.222	15.431	391.791	90.865

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Azioni	5.114	6.214	0	6.214	(1.100)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	393.979	368.294	15.423	352.871	41.108
Quote in fondi comuni di investimento	83.562	32.714	8	32.706	50.856
Totale	482.655	407.222	15.431	391.791	90.864

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 482.655 migliaia di euro e si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo pari a 90.864 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	6.213
Variazioni in aumento	529
Acquisti e sottoscrizioni	0
Riprese di valore	402
Altre variazioni	127
Variazioni in diminuzione	(1.628)
Vendite e rimborsi	(1.628)
Rettifiche di valore	
Altre variazioni	
Esistenze finali	5.114

Le partecipazioni hanno fatto registrare riprese di valore per 402 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2013 congiuntamente al corrispondente valore di

mercato al 30 dicembre 2013, ultima quotazione disponibile. Dal raffronto si evince una plusvalenza implicita pari a 11.172 migliaia di euro.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio	valore di mercato
IT0004867070	BTPS 3,5 11/01/17	19.732	20.874
IT0004019581	BTPS 3,75 08/01/16	55.067	55.756
IT0004594930	BTPS 4 09/01/20	31.920	33.587
IT0003719918	BTPS 4,25 02/01/15	14.762	14.911
IT0004536949	BTPS 4,25 03/01/20	52.046	53.636
IT0004489610	BTPS 4,25 09/01/19	10.331	10.627
IT0004273493	BTPS 4,5 02/01/18	10.500	10.809
IT0004898034	BTPS 4,5 05/01/23	9.918	10.440
IT0004361041	BTPS 4,5 08/01/18	11.141	11.378
IT0004793474	BTPS 4,75 05/01/17	27.345	27.944
IT0004759673	BTPS 5 03/01/22	26.314	27.325
IT0004801541	BTPS 5,5 09/01/22	10.645	11.239
IT0004085210	BTPS I/L 2.1 09/15/1	3.343	3.456
IT0004604671	BTPS I/L 2.1 09/15/2	5.217	5.253
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/	977	1.015
DE0001102325	DEUTSCHLAND REP 2 08	30.165	30.165
XS0859920406	A2A SPA 4,5 11/28/19	898	972
FR0010161067	AGF 4,625 06/29/49	1.855	2.040
XS0435914790	ARDAGH GLASS 9,25 07	366	366
XS0193947271	ATLANTIA 5 06/09/14	1.540	1.540
IT0004641855	BANCO POPOLARE 3,25	1.999	2.041
XS0495946310	BARCLAYS BK PLC 3,5	2.002	2.068
XS0412154378	BASF FIN EUROP NV 5,1	2.664	2.664
XS0352065584	BAT INTL FINANCE 5,8	2.121	2.121
XS0461087958	CAMPOFRIO FOOD 8,25	343	367
FR0010526848	CARREFOUR SA 5,125 1	2.588	2.588
XS0550480296	CET 21 SPOL 9 11/01/	366	367
FR0010603159	CREDIT AGRICOLE 8.2	2.145	2.352
XS0511127689	CROWN EUROPEAN 7,125	357	373
DE000A1A55G9	DAIMLER AG 4,625 09/	2.569	2.569
XS0441402681	EDISON SPA 4,25 07/2	1.529	1.529
XS0409744744	ELEC DE FRANCE 5,125	1.108	1.108
XS0451641285	FIAT FIN & TRADE 7,6	364	364
XS0604641034	FIAT IND FIN 6,25 03	341	398
XS0283629946	GENERALI FINANCE 5.4	1.825	1.999
XS0325920824	GOLDMAN SACHS GP 5,1	2.062	2.062
XS0188853526	HSBC CAP FUNDING 5.1	1.925	2.104

segue

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio	valore di mercato
XS0637823864	KABEL DEUTSCH 6,5 06	356	370
XS0740795041	LLOYDS BANK PLC 4,62	1.550	1.655
XS0254095663	LOTTOMATICA SPA 8,25	343	381
XS0284283081	MERRILL LYNCH 4.45 0	2.506	2.506
XS0426505102	MONTE DEI PASCHI 4,7	2.003	2.003
XS0235620142	MORGAN STANLEY 4 11/	3.024	3.162
XS0408880127	NATL GRID PLC 6,5 04	1.527	1.527
XS0544395808	PICARD 9 10/01/18	361	382
XS0626347743	REFRESCO GROUP 7,375	353	373
XS0480133338	ROYAL BK SCOTLND 4,8	1.568	1.657
XS0531257193	SANTANDER INTL 3,5 0	2.028	2.029
XS0713861127	SANTANDER INTL 3.381	1.868	1.868
XS0336598064	SOCIETE GENERALE 6.9	2.005	2.170
XS0409153110	ST GOBAIN 8,25 07/28	1.878	1.878
XS0548102531	SUNRISE COMM HLD 8,5	363	381
XS0254905846	TELECOM ITALIA 4,75	1.508	1.508
XS0414340074	TESCO PLC 5,125 02/2	2.633	2.633
IT0004619109	UBI BANCA SPCA 3,375	1.999	2.092
XS0436012024	UBI BANCA SPCA 4.939	2.003	2.034
XS0470937243	UNICREDIT INTL 8,125	2.040	2.160
XS0185030698	UNICREDIT SPA 4,375	2.008	2.008
XS0754588787	UNICREDIT SPA 4,875	1.909	2.172
XS0428149545	VATTENFALL AB 4,25 0	2.535	2.535
FR0010750497	VEOLIA ENVRNMT 5,25	1.521	1.521
FR0010714196	VIVENDI SA 7,75 01/2	1.505	1.505
XS0408223138	VOLKSWAGEN FIN 6,875	1.502	1.502
XS0560905506	WIND ACQUISITION 7,3	347	370
XS0552327768	ZIGGO FINANCE 6,125	345	361
IT0000536760	BP NOVARA 9 12/01/14	1	1
Totale		393.979	405.151

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	352.871
Variazioni in aumento	204.181
Acquisti e sottoscrizioni	184.069
Scarti di emissione	337
Riprese di valore	1.285
Altre variazioni	18.490
Variazioni in diminuzione	(163.073)
Vendite e rimborsi	(160.955)
Scarti di emissione	(145)
Rettifiche di valore	(1.786)
Altre variazioni	(187)
Esistenze finali	393.979

La voce "Altre variazioni" comprende il saldo iniziale delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso posseduti da Bentos, ammontanti a 15.423 migliaia di Euro, e confluiti a bilancio in seguito alla fusione. Tali titoli sono stati totalmente dismessi nel corso dell'esercizio.

Le minusvalenze per gli allineamenti ai valori di mercato sono state negative complessivamente per 1.786 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 1.285 migliaia di euro (l'esercizio 2012 si è chiuso con rettifiche di valore per 301 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende scarti di emissione negativi per 145 migliaia di euro, scarti di emissione positivi per 337 migliaia di euro, e oneri netti da rimborsarsi per 54 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2013 ammonta a 83.562 migliaia di euro di cui 43.413 migliaia di euro sono relativi a ETF, 27.500 migliaia di euro a Fondi comuni azionari e 12.649 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services.

Operazioni di finanza derivata

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2013, la compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 11.159 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente pari a 1.707 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Riserve tecniche dei rami danni	11.159	10.830	1.378	9.452	1.707
Totale	11.159	10.830	1.378	9.452	1.707

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Riserva premi	4.209	5.090	663	4.427	(218)
Riserva sinistri	6.950	5.740	715	5.025	1.925
Totale	11.159	10.830	1.378	9.452	1.707

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve e dei movimenti di portafoglio:

Importi in euro migliaia	Riserva premi	Movimenti di portafoglio riserva premi (ricavi)	Movimenti di portafoglio riserva premi (costi)	Riserva sinistri	Movimenti di portafoglio riserva sinistri (ricavi)
Infortuni	218	0	0	346	0
Malattia	722	0	0	563	0
Corpi veicoli terrestri	52	0	0	1.607	0
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0	0
Incendio	42	0	34	1	120
Altri danni ai beni	785	0	90	55	86
R.C. veicoli terrestri	0	0	0	271	0
R.C. aeromobili	0	0	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	0	0	0	0	0
R.C. generale	91	0	14	725	0
Credito	0	0	0	145	0
Cauzioni	335	0	0	1.608	0
Perdite pecuniarie	1.230	0	0	791	0
Tutela giudiziaria	252	0	0	615	0
Assistenza	482	0	0	223	0
Totale	4.209	0	138	6.950	206

I movimenti di portafoglio sono relativi alla chiusura di alcuni trattati di tipo proporzionale che hanno generato il ritiro della riserva premi e della riserva sinistri.

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 48.351 migliaia di euro e registrano un incremento di 13.099 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.019	14.657	442	14.215	(196)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.026	2.341	1.753	588	1.438
Altri crediti	32.306	21.684	1.235	20.449	11.857
Totale	48.351	38.682	3.430	35.252	13.099

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.019	14.657	442	14.215	(196)
Totale	14.019	14.657	442	14.215	(196)

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Crediti verso assicurati per premi	8.796	10.010	439	9.571	(775)
Crediti verso intermediari di assicurazione	4.623	4.407	3	4.404	219
Altre voci	600	240	0	240	360
Totale	14.019	14.657	442	14.215	(196)

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, risultano incassati 2.272 migliaia di euro dei 9.820 migliaia di Euro contabilizzati tra i crediti verso assicurati, al lordo del fondo svalutazione, al 31 dicembre 2013.

I Crediti verso intermediari ammontano a 4.623 migliaia di euro (4.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono quasi interamente a rimesse da ricevere dalla società Intesa Sanpaolo Personal Finance per 4.426 migliaia di euro.

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Importi in euro migliaia
Crediti verso assicurati al 31/12/13	9.820
Fondo svalutazione crediti:	
Esistenza iniziale al 01/01/2013	872
<i>Apporto fusione Bentos</i>	286
Esistenza iniziale al 01/01/2013 (Post Fusione)	1.158
Utilizzi	(565)
Stanziamenti	431
Esistenza al 31/12/2013	1.024
Crediti verso assicurati netti	8.796

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	2.430	87	2.343
Malattia	4.721	115	4.606
Corpi veicoli terrestri	574	297	277
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	143	0	143
Merci trasportate	41	1	40
Incendio	129	42	87
Altri danni ai beni	97	39	58
R.C. veicoli terrestri	446	293	153
R.C. aeromobili	112	0	112
R.C. veicoli marittimi	50	0	50
R.C. generale	7	60	(53)
Credito	0	15	(15)
Cauzioni	65	33	32
Perdite pecuniarie	809	13	796
Tutela giudiziaria	5	12	(7)
Assistenza	191	17	174
Totale	9.820	1.024	8.796

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS 31-dic-13	ISA + BENTOS 01-gen-13	BENTOS 01-gen-13	ISA 31-dic-12	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.026	2.341	1.753	588	1.438
Totale	2.026	2.341	1.753	588	1.438

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS 31-dic-13	ISA + BENTOS 01-gen-13	BENTOS 01-gen-13	ISA 31-dic-12	variazione
Altri crediti	32.306	21.684	1.235	20.449	11.857
Totale	32.306	21.684	1.235	20.449	11.857

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia	ISA + BENTOS 31-dic-13	ISA + BENTOS 01-gen-13	BENTOS 01-gen-13	ISA 31-dic-12	variazione
Crediti verso l'erario	1.058	736	467	269	789
Crediti per imposte anticipate	18.001	13.814	116	13.698	4.303
Acconto imposte assicurazioni	6.185	6.609	609	6.000	185
Crediti verso controllanti	6.283	245	0	245	6.038
Crediti diversi	779	280	43	237	542
Totale	32.306	21.684	1.235	20.449	11.857

Con la stipula del regolamento di adesione al consolidato fiscale del 6 giugno 2013, i crediti per acconti e ritenute IRES, calcolati con l'aliquota del 27,5% e ammontanti a 6.108 migliaia di euro, sono riportati nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

La componente IRES calcolata con l'aliquota addizionale dell'8,5% prevista dal DL 30 novembre 2013 n. 133 è stata contabilizzata nel passivo dello Stato Patrimoniale nella corrispondente voce del Fondo Imposte.

I crediti verso l'erario per acconti Irap, ammontanti a 922 migliaia di euro, sono riportati nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2012	13.697
Apporto fusione Bentos	116
Consistenza al 1 gennaio 2013	13.813
Incremento dell'anno	17.835
Utilizzi dell'anno	(13.647)
Consistenza al 31 dicembre 2013	18.001

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 70.118 migliaia di euro e registrano una variazione negativa per 26.325 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Attivi materiali e scorte	108	139	4	135	(27)
Disponibilità liquide	68.035	102.204	6.470	95.734	(27.699)
Altre attività	1.975	574	0	574	1.401
Totale	70.118	102.917	6.474	96.443	(26.325)

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Attivi materiali e scorte	108	139	4	135	(27)
Totale	108	139	4	135	(27)

Importi in euro migliaia	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	491	5		496
Fondo ammortamento	(357)	(32)		(389)
Valore netto	134	(27)	0	107
Impianti e attrezzature	82	6		88
Fondo ammortamento	(81)	(6)		(87)
Valore netto	1	0	0	1

Il valore lordo dell'anno si incrementa di 11 migliaia di euro per nuovi acquisti e per l'apporto derivante dalla fusione con Bentos Assicurazioni.

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 38 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS 31-dic-13	ISA + BENTOS 01-gen-13	BENTOS 01-gen-13	ISA 31-dic-12	variazione
Disponibilità liquide	68.035	102.204	6.470	95.734	(27.699)
Totale	68.035	102.204	6.470	95.734	(27.699)

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 435 euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 66.488 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS 31-dic-13	ISA + BENTOS 01-gen-13	BENTOS 01-gen-13	ISA 31-dic-12	variazione
Altre attività	1.974	574	0	574	1.400
Totale	1.974	574	0	574	1.400

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI - VOCE G

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Altre attività	10.610	9.252	150	9.102	1.508
Totale	10.610	9.252	150	9.102	1.508

La voce è costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 6.634 migliaia di euro e 3.976 migliaia di euro relativi ad altri ratei e risconti.

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
CREDIT AGRICOLE	EUR	Tier 1	2.145	Indicizzato	Perpetual	SI
SOCIETE GENERALE	EUR	Tier 1	2.005	Indicizzato	Perpetual	SI
UNICREDIT INTL	EUR	Tier 1	2.040	Indicizzato	Perpetual	SI
GENERALI FINANCE	EUR	Tier 1	1.825	Indicizzato	Perpetual	SI
HSBC CAP FUNDING	EUR	Tier 1	1.925	Indicizzato	Perpetual	SI
AGF	EUR	Tier 1	1.855	Indicizzato	Perpetual	SI
LOTTOMATICA	EUR	UT2	343	Indicizzato	Perpetual	SI
Totale			12.138			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2013.

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	0	27.912	0
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0	0	0
Riserva per azioni della controllante	19	19	0	19	0
Riserva legale	3.561	2.452	0	2.452	1.109
Altre riserve patrimoniali	49.255	38.719	16.384	22.335	26.920
Utili (perdite) portati a nuovo	32.239	21.703	0	21.703	10.536
Utile (perdita) d'esercizio	12.307	22.182	0	22.182	(9.875)
Totale	125.293	112.987	16.384	96.603	28.690

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2013 a 125.293 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2011	27.912	2.452	0	24.829	21.702	(2.475)	74.420
Destinazione utile 2011:							
- Dividendi							0
- Attribuzione a riserva							0
- Utili portati a nuovo							0
Riserva indisponibile azioni controllante			19	(19)			0
Copertura perdita 2011				(2.475)		2.475	0
Risultato dell'esercizio						22.182	22.182
Saldo al 31/12/2012	27.912	2.452	19	22.335	21.702	22.182	96.602
Destinazione utile 2012:							
- Attribuzione a riserva		1.109		10.536		(11.645)	0
- Utili portati a nuovo					10.537	(10.537)	0
Avanzo da fusione Bentos				16.384			16.384
Risultato del periodo						12.307	12.307
Saldo al 31/12/2013	27.912	3.561	19	49.255	32.239	12.307	125.293

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Avanzo da fusione Fideuram Assicurazioni	7.210	7.210	0	7.210	0
Avanzo da fusione Bentos Assicurazioni	16.384	16.384	16.384	0	16.384
Riserva straordinaria	25.661	15.125	0	15.125	10.536
Totale	49.255	38.719	16.384	22.335	26.920

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia	Importo	Possibilità di Quota utilizzo (*) disponibile	
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	19		
Riserva legale	3.561	B	
Altre riserve patrimoniali	49.255	A,B,C	49.255
Utili portati a nuovo	32.239	A,B,C	32.239
Totale	112.986		81.494

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. 2359 bis del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	BENTOS	ISA	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Riserve tecniche - Rami danni	479.555	426.830	7.574	419.256	60.299
Totale	479.555	426.830	7.574	419.256	60.299

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 60.300 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	BENTOS	ISA	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Riserva premi	318.892	298.725	5.600	293.125	25.767
Riserva sinistri	159.564	127.277	1.964	125.313	34.251
Altre riserve tecniche	648	471	0	471	177
Riserve di perequazione	451	357	10	347	104
Totale	479.555	426.830	7.574	419.256	60.299

La riserva premi ammonta complessivamente a 318.892 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni (8.118 migliaia di euro) e dalla riserva per rischi in corso, secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 4.476 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Con riferimento ai Rami per cui non si è reso necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso, si segnala che i criteri seguiti nel processo valutativo (basati sul metodo empirico previsto dal citato Regolamento IVASS n. 16) hanno evidenziato un ammontare di sinistri previsti inferiore alla correlata riserva per frazioni di premio nette e alle relative rate a scadere nette.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	44.460	0	44.460
Malattia	64.276	0	64.276
Corpi veicoli terrestri	4.921	22	4.943
Corpi veicoli ferroviari	0	0	-
Corpi veicoli aerei	0	0	-
Corpi veicoli marittimi	0	0	-
Merci trasportate	0	0	-
Incendio ed elementi naturali	67.195	0	67.195
Altri danni ai beni	3.223	0	3.223
R.C. veicoli terrestri	29.091	0	29.091
R.C. aeromobili	0	0	-
R.C. veicoli marittimi	1	7	8
R.C. generale	2.093	0	2.093
Credito	9.007	0	9.007
Cauzioni	536	1.305	1.841
Perdite pecuniarie	87.335	3.142	90.477
Tutela giudiziaria	377	0	377
Assistenza	1.901	0	1.901
Totale	314.416	4.476	318.892

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS 31-dic-13	ISA + BENTOS 01-gen-13	BENTOS 01-gen-13	ISA 31-dic-12	variazione
Riserva sinistri	109.698	88.441	1.315	87.126	22.572
Riserva spese di liquidazione	14.394	8.815	0	8.815	5.579
Riserva IBNR	35.472	30.021	649	29.372	6.100
Totale	159.564	127.277	1.964	125.313	34.251

Le Altre riserve tecniche, pari a 648 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Importi in euro migliaia	Riserve sinistri	Riserva di perequazione
Infortuni	7.615	31
Malattia	25.666	2
Corpi veicoli terrestri	3.648	110
Corpi veicoli ferroviari	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0
Merci trasportate	0	0
Incendio ed elementi naturali	5.795	307
Altri danni ai beni	3.083	0
R.C. veicoli terrestri	62.963	0
R.C. aeromobili	0	0
R.C. veicoli marittimi	45	0
R.C. generale	8.653	0
Credito	614	1
Cauzioni	2.376	0
Perdite pecuniarie	38.075	0
Tutela giudiziaria	735	0
Assistenza	296	0
Totale	159.564	451

Le Riserve di perequazione ammontano a 451 migliaia di euro e sono composte dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri e delle riserve di perequazione, interamente attribuibili al lavoro diretto:

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Fondo per imposte	2.755	715	0	715	2.040
Altri fondi per rischi e oneri	1.008	1.209	650	559	449
Totale	3.763	1.924	650	1.274	2.489

Il conto comprende gli accantonamenti per debiti di imposta calcolati con l'aliquota addizionale dell'8,5% prevista dal DL 30 novembre 2013 n. 133 per un importo pari a 2.755 migliaia di euro.

A seguito dell'adesione della Società, congiuntamente a Intesa Sanpaolo, al regime di tassazione del consolidato fiscale, l'accantonamento dell'Ires, calcolato con l'aliquota ordinaria

del 27,5% è stato iscritto quale credito nei confronti della controllante alla voce E. III – Altri Crediti.

Il saldo degli altri fondi e rischi è prevalentemente costituito dal saldo residuo, ammontante a 491 migliaia di euro, dell'operazione a premi denominata "metti il turbo" alla ViaggiaConMe, partita nel corso dell'esercizio 2012 e rivolta a tutte le Filiali Intesa Sanpaolo presenti in Italia allo scopo di incentivare la vendita presso il pubblico delle polizze assicurative auto ViaggiaConMe.

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 26.4601 migliaia di euro e registrano una riduzione di 10.325 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	6.910	5.341	219	5.122	1.788
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	1.053	1.341	587	754	299
Trattamento di fine rapporto di lavoro	368	338	0	338	30
Altri debiti	13.748	28.680	1.332	27.348	(13.600)
Altre passività	4.382	3.341	117	3.224	1.158
Totale	26.461	39.041	2.255	36.786	(10.325)

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	6.910	5.341	219	5.122	1.788
Totale	6.910	5.341	219	5.122	1.788

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 3.938 migliaia di euro (3.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), di cui 2.159 migliaia di euro verso la controllante Intesa Sanpaolo. Per il dettaglio si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Intermediari di assicurazione	5.796	4.527	219	4.308	1.488
Compagnie conti correnti	84	87	0	87	(3)
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.030	727	0	727	303
Totale	6.910	5.341	219	5.122	1.788

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	1.053	1.341	587	754	299
Totale	1.053	1.341	587	754	299

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Trattamento di fine rapporto di lavoro	368	338	0	338	30
Totale	368	338	0	338	30

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2013. La variazione, pari a 30 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

L'incremento dell'anno è imputabile ad accantonamenti per 354 migliaia di euro (di cui 319 migliaia di euro trasferiti a fondi pensione e fondi INPS), trasferimenti di personale da società del Gruppo per 10 migliaia di euro e rivalutazioni per 5 migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Altri debiti	13.748	28.680	1.332	27.348	(13.600)
Totale	13.748	28.680	1.332	27.348	(13.600)

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Per imposte a carico degli assicurati	2.426	1.977	0	1.977	449
Per oneri tributari diversi	184	726	185	541	(357)
Verso enti assistenziali e previdenziali	286	493	134	359	(73)
Debiti diversi	10.852	25.484	1.013	24.471	(13.619)
Totale	13.748	28.680	1.332	27.348	(13.600)

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 520 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 184 migliaia (541 al 31 dicembre 2012) e sono costituiti da debiti per IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 10.852 migliaia di Euro, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 5.060 migliaia di Euro e debiti per fatture da ricevere per 5.282 migliaia di Euro.

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Altre passività	4.382	3.341	117	3.224	1.158
Totale	4.382	3.341	117	3.224	1.158

La voce altre passività ammonta a 4.382 migliaia di euro, in incremento di 1.158 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 14

RATEI E RISCOINTI

Importi in migliaia di euro	ISA +	ISA +	BENTOS	ISA	variazione
	BENTOS	BENTOS	01-gen-13	31-dic-12	
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Ratei e risconti	276	1.121	0	1.121	(845)
Totale	276	1.121	0	1.121	(845)

La voce che ammonta a 276 migliaia di euro è interamente costituita dal risconto passivo su fatture emesse nei confronti della controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita per ricavi derivanti dal servizio di gestione delle polizze di Credit Protection Insurance (CPI) di competenza dei futuri esercizi.

SEZIONE 15

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi in euro migliaia	2013	
Investimenti finanziari		12.114
CONTROLLANTI	12.104	
CONSOCIATE	10	
Crediti verso intermediari di assicurazione		4.426
CONSOCIATE	4.426	
Altri crediti		6.292
CONTROLLANTI	6.283	
CONSOCIATE	9	
Depositi bancari		66.488
CONTROLLANTI	63.079	
CONSOCIATE	3.409	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta		3.933
CONTROLLANTI	2.159	
CONSOCIATE	1.774	
Debiti diversi		1.571
CONTROLLANTI	1.075	
CONSOCIATE	496	
Ratei e risconti		276
CONTROLLANTI	276	

SEZIONE 16

CREDITI E DEBITI

Dei crediti di cui alla voce E dell'attivo, 7.389 migliaia di euro sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 8.198 migliaia di euro oltre i cinque anni.

Al 31 dicembre non sussistono debiti estinguibili oltre l'esercizio successivo o oltre i cinque anni.

SEZIONE 17

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Importi in migliaia di euro	ISA + BENTOS	ISA + BENTOS	BENTOS	ISA	variazione
	31-dic-13	01-gen-13	01-gen-13	31-dic-12	
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.000	1.098	30	1.068	(68)
Beni d'interzi	80	80	0	80	0
Titoli di proprietà depositati presso terzi	399.053	378.343	15.500	362.843	36.210
Totale	400.133	379.521	15.530	363.991	36.142

Le Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa riguardano le fidejussioni bancarie prestate a favore della Consap S.p.a. per la gestione delle Convenzioni CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), a favore dell'ANIA per l'adesione al Servizio informatico di supporto per la coassicurazione (SISCO), a favore della società A.M. Properties a garanzia del contratto di locazione per lo stabile sito in Viale Stelvio a Milano e a favore del Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dell'operazione a premi "Metti il turbo alla ViaggiaConMe". Tali fidejussioni sono garantite da Intesa Sanpaolo.

I restanti conti d'ordine sono costituiti da beni di terzi, depositati presso la Sede della Società, per un valore complessivo pari a 80 migliaia di euro, di cui 43 migliaia di euro relativi a quadri e 37 migliaia di euro relativi a beni vari.

La compagnia possiede titoli di proprietà depositati presso l'Istituto di credito State Street Bank S.p.A per un valore pari a 398.846 migliaia di euro, 86 migliaia di euro risultano depositati presso State Street Bank Luxembourg, 1 migliaio di euro risultano depositati presso BNP Paribas, 20 migliaia di Euro presso Intesa Sanpaolo e 100 migliaia di euro depositati presso FundLogic Glob Algebris Investments.

Presso la società consortile Ufficio Centrale Italiano-UIC risulta inoltre depositata la quota di partecipazione obbligatoria.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Premi lordi contabilizzati	228.312	384	213.597	14.715
Premi ceduti in riassicurazione	(5.420)	(300)	(4.188)	(1.232)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(20.168)	3.161	(52.709)	32.541
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(1.018)	(411)	(1.093)	75
Totale premi di competenza	201.706	2.834	155.607	46.099

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 13.807 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	565	0	871	(306)
Partite tecniche diverse	8.712	48	3.939	4.773
Totale premi di competenza	9.277	48	4.810	4.467

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Importi pagati lordi	73.080	846	59.466	13.614
Quote a carico dei riassicuratori	(3.782)	(610)	(1.190)	(2.592)
Variazione dei recuperi lordi	(614)	0	(402)	(212)
Quote a carico dei riassicuratori	0	0	0	0
Variazione importo lordo della riserva sinistri	32.287	411	27.800	4.487
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(1.415)	(284)	(468)	(947)
Totale	99.556	363	85.206	14.350

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	30.018	380	21.627	8.391
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	37.982	466	33.745	4.237
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.521	0	1.001	520
Spese di liquidazione esterne	3.559	0	3.093	466
Totale	73.080	846	59.466	13.614

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 614 migliaia di euro di cui 284 migliaia di euro si riferiscono a recuperi dell'esercizio corrente.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	127.277	(5.741)	121.536
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(39.862)	(4.301)	(44.163)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(75.024)	2.860	(72.164)
Somme recuperate e da recuperare	491	0	491
Totale	12.882	(7.182)	5.700
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	10,1%	125,1%	4,7%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 12.882 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	Lordo	Ceduto	Netto al 2013	Netto al 2012
Riserva sinistri 01/01/2013	127.277	5.741	121.536	92.945
Riserva sinistri 31/12/2013	159.564	7.156	152.408	120.287
Totale	(32.287)	(1.415)	(30.872)	(27.342)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	177	0	11	166
Totale	177	0	11	166

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un ricavo pari a 177 migliaia di euro (componente economica negativa per 11 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Provvigioni	51.959	98	57.726	(5.767)
Altre spese di acquisizione	11.084	0	14.223	(3.139)
Altre spese di amministrazione	20.150	1.617	17.567	2.583
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(739)	(99)	(631)	(108)
Totale	82.454	1.616	88.885	(6.431)

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 20.150 migliaia di euro, subiscono un incremento per 2.583 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Oltre, all'importo derivante dalla fusione di Bentos assicurazioni, pari a 1.617 migliaia di Euro, la voce comprende costi informatici per 7.836 migliaia di euro di cui 1.150 migliaia di euro forniti dalla consociata Intesa Sanpaolo Group Services. Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 41.925 migliaia di euro di cui 18.202 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	17.339	78	8.154	9.185
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	431	0	763	(332)
Partite tecniche diverse	7.141	0	3.471	3.670
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	30	10	71	(41)
Totale premi di competenza	24.941	88	12.459	12.482

La voce comprende gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	95	0	21	74
Totale	95	0	21	74

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia	Riserva iniziale	Apporto fusione Bentos	Totale	Accantonamenti	Riserva finale
Infortuni	30	0	30	1	31
Malattia	2	0	2	-	2
Corpi veicoli terrestri	63	10	73	37	110
Incendio	251	0	251	56	307
Credito	0	0	0	1	1
Totale	346	10	356	95	451

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano. L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	460	0	343	117
Proventi derivanti da altri investimenti	17.715	276	16.632	1.083
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.687	0	34.559	(32.872)
Profitti sul realizzo degli investimenti	3.237	165	9.035	(5.798)
Totale	23.099	441	60.569	(37.470)

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 538 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	709	0	561	148
Rettifiche di valore sugli investimenti	4.320	0	873	3.447
Perdite sul realizzo di investimenti	774	99	374	400
Totale	5.803	99	1.808	3.995

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2013 gli altri proventi ammontano a 3.325 migliaia di euro, contro i 3.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, e sono costituiti per 1.617 migliaia di euro da interessi attivi bancari, di cui 1.615 migliaia di euro per depositi presso società del Gruppo (1.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I recuperi da controllante sono pari a 855 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Interessi attivi bancari	1.617	0	1.289	328
Recuperi da controllanti	855	0	1.587	(732)
Recuperi diversi	853	124	250	603
Totale	3.325	124	3.126	199

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 1.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, contro 2.414 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 907 migliaia di euro (1.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e da accantonamenti per fondi rischi per 250 migliaia di euro. Per tale voce non si segnalano apporti derivanti dalla fusione di Bentos Assicurazioni.

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	8	0	2	6
Oneri amministrativi conto terzi	855	0	1.645	(790)
Accantonamento fondi rischi	250	0	559	(309)
Altri oneri	237	0	208	29
Totale	1.350	0	2.414	(1.064)

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Proventi straordinari	354	198	704	(350)
Totale	354	198	704	(350)

Al 31 dicembre 2013 i proventi straordinari ammontano a 354 migliaia di euro contro 704 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze attive.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2013	Di cui apporto fusione Bentos	2012	Variazione
Oneri straordinari	377	148	640	(263)
Totale	377	148	640	(263)

Al 31 dicembre 2013 gli oneri straordinari ammontano a 377 migliaia di euro contro i 640 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

Importi in euro migliaia	2013	2012	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.888	14.423	465
Imposte differite nette	(4.187)	(3.234)	(953)
Totale	10.701	11.189	(488)

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano positive per 10.701 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2013	2012	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.888	14.423	465
Imposte differite nette	(4.187)	(3.234)	(953)
Totale	10.701	11.189	(488)

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5%+8,5% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le imposte correnti sono dettagliate come segue:

Importi in euro migliaia	2013	2012	Variazione
IRES	13.200	12.361	839
IRAP	1.688	2.061	(373)
Totale imposte correnti	14.888	14.422	466

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia	2013	2012	Variazione
Imposte differite passive sorte		0	0
Imposte differite passive annullate		0	0
Imposte differite attive sorte	(5.471)	(4.509)	(962)
Imposte differite attive annullate	1.284	1.275	9
Totale imposte differite nette	(4.187)	(3.234)	(953)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 27,5% per l'Ires, legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia	2013		2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Variazioni temporanee generate da:				
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati	4.964	1.365	4.476	1.231
Accantonamento riserva sinistri	59.418	16.340	43.200	11.880
Compensi amministratori	38	10	11	3
Accantonamenti costi del personale	97	27	742	204
Minusvalenze non realizzate su azioni	77	21	698	192
Altre	658	181	531	146
Totale Ires anticipata	65.252	17.944	49.658	13.656
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	810	55	0	0
Accantonamento riserva sinistri	0	0	587	40
Minusvalenze non realizzate su azioni	0	0	0	0
Altre	34	2	29	2
Totale Irap anticipata	844	57	616	42
Totale imposte anticipate		18.001		13.698

Non si rilevano debiti per imposte differite.

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Importo	Aliquota	Imposta
Risultato teorico prima delle imposte			
Utile ante imposte	23.007		
Detrazione ex. D.L. 16/2012	(523)		
ACE	(790)		
Onere fiscale teorico	21.694	36,0%	7.810
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	18.885	36,0%	6.799
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	810	27,5%	223
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(4.213)	36,0%	(1.517)
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(323)	27,5%	(89)
Differenze permanenti	(72)	36,0%	(26)
Imponibile fiscale	36.781		
Imponibile fiscale	36.294	36,0%	
Imponibile fiscale	487	27,5%	
Ires corrente sul reddito d'esercizio		36,0%	13.066
Ires corrente sul reddito d'esercizio		27,5%	134
Ires corrente sul reddito d'esercizio		Totale	13.200
IRAP			
	Importo	Aliquota	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	17.776		
Costi non rilevanti ai fini Irap	6.750		
Imponibile	24.526		
Onere fiscale teorico		6,82%	1.673
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	812		
Differenze permanenti			
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(585)		
Imponibile fiscale	24.753		
Irap corrente sul reddito di esercizio		6,82%	1.688
Totale imposte IRES e IRAP correnti sul reddito			14.422

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 18.001 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	18.202	23.723	41.925
Altre spese di gestione	1.434	1.150	2.584
Proventi da investimenti	538	-	538
Altri Proventi	2.470	-	2.470
Altri Oneri	374	49	423

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri".

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2013 l'organico era costituito da 121 unità di cui 6 dirigenti, 40 funzionari, 66 impiegati, 10 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 1 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ E COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

L'ammontare del margine da costituire ed i relativi elementi costitutivi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	Totale
Ammontare del margine da costituire	36.938
Elementi costitutivi	125.131
Eccedenza rispetto alle disposizioni di legge	88.193

RISERVE TECNICHE E RELATIVE ATTIVITA' A COPERTURA

Di seguito si espongono le riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio unitamente alle attività destinate alla copertura delle stesse secondo quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011.

Importi in euro migliaia	Totale
Riserve premi	318.892
Riserve di perequazione	451
Altre riserve tecniche	648
Riserva sinistri e spese di liquidazione	159.564
Totale	479.555
Le attività a copertura ammontano a :	
A - Investimenti	438.616
B - Crediti	-
C - Attivi immateriali	298
D - Depositi bancari	40.642
E - Altre categorie dell'attivo	-
Totale	479.556

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2013, confrontato con il periodo precedente:

Importi in euro migliaia	2013	2012
A. DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	102.204	37.412
Disponibilità bancarie da bilancio precedente	95.734	37.412
<i>Liquidità iniziale derivante da fusione Bentos Assicurazioni</i>	6.470	0
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	43.945	74.186
Utile d'esercizio	12.307	22.182
Incremento riserve tecniche al netto riass.	52.398	81.311
Ammortamenti	35	29
Plus.-minus.- da rettifiche valore part. titoli	2.633	(33.015)
Variazione crediti,debiti, altre attività e passività	(23.681)	4.702
Variazione dei ratei e risconti	(2.203)	(4.503)
Variazione dei fondi rischi e oneri	1.840	379
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	30	60
Variazione attivi immateriali,materiali e scorte	586	3.041
C. FLUSSO MONETARIO RELATIVO AGLI INVESTIMENTI	(78.114)	(15.864)
Investimenti:	(252.524)	(21.345)
Beni immobili	0	0
Partecipazioni	0	(19)
Titoli obbligazionari	(184.099)	(21.326)
Titoli azionari	0	0
Rimborsi di mutui, prestiti e conti deposito netti	0	0
Fondi comuni di investimento	(68.425)	0
Altri investimenti finanziari	0	0
Disinvestimenti:	174.410	5.481
Beni immobili	0	0
Partecipazioni	0	0
Titoli obbligazionari	157.872	0
Titoli azionari	1.500	3.484
Rimborsi di mutui, prestiti e conti deposito netti	0	0
Fondi comuni di investimento	15.038	1.997
Altri investimenti finanziari	0	0
D. DISTRIBUZIONE DI UTILI		
E. FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D)	(34.169)	58.322
F. FLUSSO MONETARIO INERENTE I CONFERIMENTI DELL'ES.		
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	68.035	95.734

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante**Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.**

Sede legale Corso Giulio Cesare 268- 10154 Torino

Capitale sociale euro 320.322.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2012

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	2012
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	2.677
Investimenti	44.135.976
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.860.050
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.877
Crediti	1.143.027
Altri elementi dell'attivo	4.608.085
Ratei e risconti	628.760
Totale attività	60.382.452
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	3.306.752
Passività subordinate	201.747
Riserve tecniche	46.004.365
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.860.050
Fondi per rischi e oneri	13.011
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	978.892
Ratei e risconti	17.635
Totale passivo e patrimonio netto	60.382.452

Conto Economico	2012
Premi dell'esercizio	5.120.313
Proventi da investimenti	3.209.238
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.007.492
Altri proventi tecnici	124.373
Oneri relativi ai sinistri	7.957.501
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(1.026.891)
Ristorni e partecipazioni agli utili	10
Spese di gestione	196.339
Oneri patrimoniali e finanziari	334.124
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	148.606
Altri oneri tecnici	195.800
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(176.449)
Risultato del conto tecnico	1.479.478
Risultato del conto tecnico danni	2.810
Risultato del conto non tecnico danni	177.011
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	213
Altri proventi	107.607
Altri oneri	85.108
Risultato dell'attività ordinaria	1.681.585
Proventi straordinari	7.320
Oneri straordinari	7.041
Risultato dell'attività straordinaria	279
Risultato prima delle imposte	1.681.864
Imposte sul reddito d'esercizio	538.469
Utile d'esercizio	1.143.395

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in euro

Importi in euro

Cognome e nome	Carica ricoperta (*)	Durata della carica	Emolumenti dell'anno ISA	Emolumenti dell'anno BENTOS
Gianemilio Osculati	Presidente	2013-2015	20.000	
Alessandro Scarfò	Amministratore Delegato	2013-2015	50.000	15.000
Massimiliano Dalla Via	Amministratore	2013-2015		6.000
Marco Siracusano	Amministratore	2013-2015	5.000	
Alberto Tazzetti	Amministratore	2013-2015	5.000	
Luciana Frosio Roncalli	Amministratore	2013-2015	5.000	
Gabriele Zuliani	Amministratore	2013-2015	5.000	6.000
Riccardo Ranalli	Presidente Collegio Sindacale	2013-2015	30.451	13.322
Alessandro Cotto	Sindaco effettivo	2013-2015	20.935	9.516
Fabrizio Angelelli	Sindaco effettivo	2013-2015	20.935	-
Loredana Agnelli	Sindaco effettivo	2013	-	9.326

(*) Per Bentos Assicurazioni, la carica è ricoperta per il solo esercizio 2013

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG SpA e dalla PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alle rispettive reti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (comprensivi di IVA) e non includono le spese vive.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		116
Revisione contabile	KPMG SpA	Bentos Assicurazioni		31
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Bentos Assicurazioni		33
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura	(1)	55
Totale				235

(1) Trattasi di procedure concordate su processo CPI

Milano, 27 febbraio 2014

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati alla nota integrativa

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Giulio Cesare 268, 10154 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2013

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristomi (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	331			
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	10			10 341
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	19			
b) controllate	18				
c) consociate	19	10			
d) collegate	20				
e) altre	21		22	29	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	12.085			
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28	12.085	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	35	12.114
			da riportare		341

Esercizio 2013

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

				181
	182			
	184	891		
	186			
	187			
	188			
	189	5		190 896
	191			
	192			
	193			
	194			
	195		196	
197	19			
198				
199	10			
200				
201	202	29		
203	12.074			
204				
205				
206				
207	208	12.074		
209				
210				
211				
212				
213	214		215	12.103
	da riportare			896

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					341
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	5.114			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	5.114	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	83.562	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	393.978			
b) non quotati	42	1			
c) obbligazioni convertibili	43		44	393.979	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47		48		
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	482.655	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52		54 494.769
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	4.209	
2. Riserva sinistri			59	6.950	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62 11.159
				da riportare	506.269

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		896
216	6.214		
217			
218	219 6.214		
	220 32.706		
221	352.870		
222	1		
223	224 352.871		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231 232 391.791		
	233	234 403.894	
	238 4.427		
	239 5.025		
	240		
	241	242 9.452	
	da riportare		414.242

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
				506.269	
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	6.095		
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.701	73	8.796
	2. Intermediari di assicurazione			74	4.623
	3. Compagnie conti correnti			75	79
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	521	77	14.019
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	2.026		
	2. Intermediari di riassicurazione	79			80
				2.026	
III	- Altri crediti			81	32.306
				82	48.351
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83			108
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
	3. Impianti e attrezzature	85			
	4. Scorte e beni diversi	86			87
				108	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88			68.035
	2. Assegni e consistenza di cassa	89			90
				68.035	
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
	2. Attività diverse	93	1.975	94	1.975
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901			95
				70.118	
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	6.634
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	3.976
				99	10.610
TOTALE ATTIVO				100	635.348

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			414.242
251	6.993				
252	2.578	253	9.571		
		254	4.404		
		255	79		
		256	161	257	14.215
		258	588		
		259		260	588
				261	20.449
				262	35.252
		263	134		
		264			
		265	1		
		266		267	135
		268	95.733		
		269	1	270	95.734
				271	
		272			
		273	574	274	574
		903		275	96.443
				276	6.583
				277	
				278	2.520
				279	9.103
				280	555.040

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	3.561
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	19
VII	- Altre riserve	107	49.255
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	32.239
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.307
		110	125.293
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	318.892
	2. Riserva sinistri	113	159.564
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	648
	5. Riserve di perequazione	116	451
	da riportare		117 479.555
			604.848

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912		
		282			
		283			
		284	2.452		
		285			
		286	19		
		287	22.335		
		288	21.703		
		289	22.182	290	96.603
				291	
	292	293.125			
	293	125.313			
	294				
	295	471			
	296	347		297	419.256
	da riportare				515.859

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio			
	riporto				604.848
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	
2.	Fondi per imposte			129	2.755
3.	Altri accantonamenti			130	1.008
				B31	3.763
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
					B32
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.796		
2.	Compagnie conti correnti	134	84		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.030	137	6.910
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.053		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	1.053
III	- Prestiti obbligazionari			141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V	- Debiti con garanzia reale			143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	3.688
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	2.426		
2.	Per oneri tributari diversi	147	184		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	286		
4.	Debiti diversi	149	10.852	150	13.748
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3.	Passività diverse	153	4.382	154	4.382
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		155	26.461
	da riportare				635.072

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			515.859
		308		
		309	715	
		310	559	311 1.274
				312
313	4.308			
314	87			
315				
316	727	317	5.122	
318	754			
319		320	754	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	338	
326	1.977			
327	541			
328	359			
329	24.471	330	27.348	
331				
332				
333	3.224	334	3.224	335 36.786
904				
	da riportare			553.919

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		635.072
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	276
		159	276
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	635.348

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni		161
	2. Avalli		162
	3. Altre garanzie personali		163
	4. Garanzie reali		164
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni		165
	2. Avalli		166
	3. Altre garanzie personali		167
	4. Garanzie reali		168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
			1.000
IV	- Impegni		170
V	- Beni di terzi		171
			80
VII	- Titoli depositati presso terzi		173
			399.053
VIII	- Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		553.919
		336	
		337	
		338 1.121	339 1.121
			340 555.040

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349 1.068	
		350	
		351 80	
		353 362.843	
		354	

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
		da riportare	

NEGATIVO

Esercizio 2013

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			18 1
	18 2		
	18 3		
	18 6		
	18 7		
	18 8		
	18 9		19 0
	19 1		
	19 2		
	19 3		
	19 4		
	19 5	19 6	
19 7	NEGATIVO		
19 8			
19 9			
20 0			
20 1	20 2		
20 3			
20 4			
20 5			
20 6			
20 7	20 8		
20 9			
2 10			
2 11			
2 12			
2 13	2 14	2 15	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41		
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
IV - Depositi presso imprese ed enti			53
			54
NEGATIVO			
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56
			57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		
216				
217				
218	219			
	220			
221				
222				
223	224			
225				
226				
227	228			
	229			
	230			
	231	232		
		233	234	
		NEGATIVO		
		235		
		236	237	
	243			
	244			
	245			
	246			
	247			
	248		249	
	da riportare			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71			
b) per premi degli es. precedenti	72	73		
2. Intermediari di assicurazione				
		74		
3. Compagnie conti correnti				
		75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				
		76	77	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
		78		
2. Intermediari di riassicurazione				
		79	80	
III - Altri crediti				
			81	82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				
		83		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				
		84		
3. Impianti e attrezzature				
		85		
4. Scorte e beni diversi				
		86	87	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali				
		88		
2. Assegni e consistenza di cassa				
		89	90	
III - Azioni o quote proprie				
			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				
		92		
2. Attività diverse				
		93	94	95
di cui Conto di collegamento con la gestione danni				
		901		
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
			96	
2. Per canoni di locazione				
			97	
3. Altri ratei e risconti				
			98	99
TO TALE ATTIVO				100

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
251			
252	253		
	254		
	255		
	256	257	
	258		
	259	260	
		261	262
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	NEGATIVO		
	268		
	269	270	
		271	
	272		
	273	274	275
903			
		276	
		277	
		278	279
			280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III - Riserve di rivalutazione	103	
IV - Riserva legale	104	
V - Riserve statutarie	105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII - Altre riserve	107	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		111
C. RISERVE TECNICHE		
II - RAMI VITA	NEGATIVO	
1. Riserve matematiche	118	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3. Riserva per somme da pagare	120	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5. Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149	150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	155
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
		308	
		309	
		310	311
			312
313			
314			
315			
316		317	
318	NEGATIVO		
319		320	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	
326			
327			
328			
329		330	
331			
332			
333		334	335
904			
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
NEGATIVO			
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172
VII - Titoli depositati presso terzi			173
VIII - Altri conti d'ordine			174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

NEGATIVO		
		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
	354	

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	17.567	21		41	17.567
Proventi da investimenti	+	2	23.099		42	23.099
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	5.803		43	5.803
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	13.807		45	13.807
Risultato intermedio di gestione		6	21.056	26	46	21.056
Altri proventi	+	7	3.325	27	47	3.325
Altri oneri	-	8	1.350	28	48	1.350
Proventi straordinari	+	9	354	29	49	354
Oneri straordinari	-	10	377	30	50	377
Risultato prima delle imposte		11	23.008	31	51	23.008
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	10.701	32	52	10.701
Risultato di esercizio		13	12.307	33	53	12.307

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 7.320	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 831	32
per: acquisti o aumenti		3 831	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 8.151	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 6.424	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.386	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 52	44
altre variazioni		15 1.334	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 7.810	49
Valore di bilancio (a - b)		20 341	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 29	21 12.074	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 14	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 14	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27 3	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29 3	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 29	31 12.085	51
Valore corrente		12 45	32 12.659	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	12.085
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	12.085
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES	EURO	272.157	108.863					
2	A	Q	3	INTESA SANPAOLO	EURO	8.541.795	16.433.772.340					

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per il (***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

 a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Attività svolta

 1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES							4	10	10	10
2	A	D	INTESA SANPAOLO							19.507	19	19	35
			Totali C.II.1								29	29	45
	a		Società controllanti								19	19	35
	b		Società controllate										
	c		Società consociate								10	10	10
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	5.114	61	5.882	81	5.114	101	5.882
a) azioni quotate	2	22	42	5.114	62	5.882	82	5.114	102	5.882
b) azioni non quotate	3	23	43		63		83		103	
c) quote	4	24	44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5	25	45	83.562	65	84.153	85	83.562	105	84.153
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6	26	46	393.979	66	405.150	86	393.979	106	405.150
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	319.423	67	328.414	87	319.423	107	328.414
a2) altri titoli quotati	8	28	48	74.555	68	76.735	88	74.555	108	76.735
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	1	70	1	90	1	110	1
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale			
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161		201		221	
a) azioni quotate	122	142	162		202		222	
b) azioni non quotate	123	143	163		203		223	
c) quote	124	144	164		204		224	
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	125	145	165		205		225	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	126	146	166		206		226	
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167		207		227	
a2) altri titoli quotati	128	148	168		208		228	
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169		209		229	
b2) altri titoli non quotati	130	150	170		210		230	
c) obbligazioni convertibili	131	151	171		211		231	
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173		213		233	

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

 Esercizio 2013

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

NEGATIVO

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

 Esercizio **2013**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

 Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

NEGATIVO

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	3 14.417	11	285.637	21 28.780
Riserva per rischi in corso	2	4.475	12	7.488	22 -3.013
Valore di bilancio	3	3 18.892	13	293.125	23 25.767
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	109.698	14	87.126	24 22.572
Riserva per spese di liquidazione	5	14.394	15	8.815	25 5.579
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	35.472	16	29.372	26 6.100
Valore di bilancio	7	159.564	17	125.313	27 34.251

Nota integrativa - Allegato 14

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

NEGATIVO

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	11 715	21 559	31 338	
Accantonamenti dell'esercizio	+	12 2.755	22 250	32 354	
Altre variazioni in aumento	+	13	23 335	33 5	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14 715	24 136	34 319	
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	35 10	
Valore di bilancio		16 2.755	26 1.008	36 368	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 19	2	3 10	4	5	6 29
Obbligazioni	7 12.085	8	9	10	11	12 12.085
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57 4.426	58	59	60 4.426
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 6.283	68	69 9	70	71	72 6.292
Depositi bancari e c/c postali	73 63.079	74	75 3.409	76	77	78 66.488
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 81.466	86	87 7.854	88	89	90 89.320
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102			
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108			
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	2.159	110	111	1.774	112	113	114	3.933
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120			
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126			
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132			
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138			
Debiti diversi	139	1.075	140	141	497	142	143	144	1.572
Passività diverse	145	146	147	148	149	150			
Totale	151	3.234	152	153	2.271	154	155	156	5.505

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175	

NEGATIVO

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 51.632	2 53.243	3 16.720	4 23.050	5 -647
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 64.493	7 58.488	8 49.864	9 10.147	10 -1.395
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 10.037	12 9.691	13 7.660	14 4.504	15 1.489
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 3	17 1	18 39	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 30.971	22 24.586	23 4.261	24 14.114	25 -521
R.C. generale (ramo 13)	26 10.912	27 10.719	28 3.275	29 3.790	30 -61
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 4.767	32 178	33 3.076	34 690	35 1.649
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 48.503	37 44.826	38 18.368	39 24.337	40 -481
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 1.474	42 1.374	43 187	44 529	45 -615
Assistenza (ramo 18)	46 5.519	47 5.037	48 1.303	49 2.033	50 93
Totale assicurazioni dirette	51 228.311	52 208.143	53 104.753	54 83.194	55 -489
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 228.311	62 208.143	63 104.753	64 83.194	65 -489
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 228.311	72 208.143	73 104.753	74 83.194	75 -489

Nota integrativa - Allegato 20

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2013

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili ..	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

NEGATIVO

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Eser 2013

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	81	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società ...	2 459 42	82	459
Totale	3 460 43	83	460
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 537 45	85	537
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 1.080 47	87	1.080
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 16.098 48	88	16.098
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 17.715 54	94	17.715
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18 402 58	98	402
Altre obbligazioni	19 1.285 59	99	1.285
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21 1.687 61	101	1.687
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ...	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25 184 65	105	184
Profitti su altre obbligazioni	26 3.053 66	106	3.053
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28 3.237 68	108	3.237
TO TALE GENERALE	29 23.099 69	109	23.099

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2013

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce IL3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TO TALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TO TALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	709	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	709	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate ..	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	1.789	73
Altri investimenti finanziari	14	2.531	74
Totale	15	4.320	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	119	77
Perdite su obbligazioni	18	655	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	774	80
TO TALE GENERALE	21	5.803	81

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 19.851	1	31.781
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 17	2	-1.628
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.096	3	14.624
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	177
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.213	5	-2.230
Spese di gestione	-	6 9.388	6	13.662
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 7.137	7	2.716
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -235	8	-412
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 1	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr	E	11 1.502	11	2.599
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 8.403	12	4.903

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	25.095
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	6.795
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	2.894
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	-456
Spese di gestione	-	6	6	12.086
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	2.864
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	-264
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	56
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr	E	11	11	2.107
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12	12	4.651

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 10.912	1	4.518
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 193	2	3.455
Oneri relativi ai sinistri	-	3 3.275	3	340
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 269	5	-145
Spese di gestione	-	6 3.790	6	587
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 3.923	7	-9
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -61	8	9
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	1
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr	E	11 310	11	277
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 4.172	12	276

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e risconti"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo <u>03</u> Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo <u>04</u> Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo <u>05</u> Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo <u>06</u> Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo <u>09</u> Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo <u>15</u> Cauzione (denominazione)	Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale (denominazione)	Codice ramo <u>18</u> Assistenza (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale		
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4				
Premi contabilizzati	+	1	228.311	11	5.420	21	31	41	222.891
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	20.168	12	-1.018	22	32	42	21.186
Oneri relativi ai sinistri	-	3	104.753	13	5.196	23	33	43	99.557
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	177	14		24	34	44	177
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-15.675	15	-14	25	35	45	-15.661
Spese di gestione	-	6	83.194	16	739	26	36	46	82.455
Saldo tecnico (+ o -)		7	4.344	17	489	27	37	47	3.855
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							48	95
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	+	9	13.807			29		49	13.807
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	18.151	20	489	30	40	50	17.567

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2013

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10	10	10	10

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10	10	10	10

NEGATIVO

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	-	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	14	24	34	44
Spese di gestione	-	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)		17	27	37	47

NEGATIVO

(*Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2013

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

NEGATIVO

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti											
Proventi da terreni e fabbricati	1	2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	1 8		9		10		11		12	1
Proventi su obbligazioni	13	537 14		15		16		17		18	537
Interessi su finanziamenti	19	20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32		33		34		35		36	
Totale	37	538 38		39		40		41		42	538
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44		45		46		47		48	
Altri proventi											
Interessi su crediti	49	50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61	2.470 62		63		64		65		66	2.470
Totale	67	2.470 68		69		70		71		72	2.470
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79	80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	3.008 86		87		88		89		90	3.008

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	361	92		93		94		95		96	361
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	13	152		153		154	49	155		156	62
Totale	157	374	158		159		160	49	161		162	423
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	374	182		183		184	49	185		186	423

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 228.311	5	11	15	21 228.311	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 228.311	8	14	18	24 228.311	28

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci
 I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	5.191	31	61	5.191	
- Contributi sociali	2	1.400	32	62	1.400	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	360	33	63	360	
- Spese varie inerenti al personale	4	928	34	64	928	
Totale	5	7.879	35	65	7.879	
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36	66		
- Contributi sociali	7		37	67		
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68		
Totale	9		39	69		
Totale complessivo	10	7.879	40	70	7.879	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11		41	71		
Portafoglio estero	12		42	72		
Totale	13		43	73		
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	7.879	44	74	7.879	

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15		45	75		
Oneri relativi ai sinistri	16	1.526	46	76	1.526	
Altre spese di acquisizione	17	2.473	47	77	2.473	
Altre spese di amministrazione	18	3.880	48	78	3.880	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79		
	20		50	80		
Totale	21	7.879	51	81	7.879	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	6
Impiegati	92	106
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	112

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	6	98	117
Sindaci	97	3	99	104

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Prospetto dimostrativo delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche

Società Intesa Sanpaolo Assicura

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 209/05)**

Esercizio 2013

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2013	Alla chiusura dell'esercizio precedente
Riserve tecniche da coprire	5 479.555.932	6 419.255.654

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2013		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		319.423.254	66,61	269.440.617	64,27
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		65.364.837	13,63	64.065.442	15,28
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	1.513	0,00
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purchè con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		17.033.308	3,55	17.886.214	4,27
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		5.801.137	1,21	4.967.256	1,18
Totale A.1		407.622.536	85,00	356.361.042	85,00
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		3.982.926	0,83	5.125.382	1,22
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
<i>Totale (a) + (b)</i>		3.982.926	0,83	5.125.382	1,22

A.2	Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	57	0	58	0,00	59	0	60	0,00
A.3	Titoli di capitale e altri valori assimilabili									
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		61	5.114.478	62	1,07	63	6.232.676	64	1,49
A.3.1b	Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		65	0	66	0,00	67	52	68	0,00
A.3.3	Quote di OICR armonizzati;		73	21.276.550	74	4,44	75	4.820.350	76	1,15
A.3.4	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato;	5%	77	0	78	0,00	79	0	80	0,00
	Totale A.3		81	26.391.028	82	5,50	83	11.053.078	84	2,64
A.4	Comparto immobiliare									
A.4.1	Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		85	0	86	0,00	87	0	88	0,00
A.4.2	Beni immobili concessi in leasing;	10%	89	0	90	0,00	91	0	92	0,00
A.4.3	Partecipazioni in società immobiliari nelle		93	0	94	0,00	95	0	96	0,00
	<i>da riportare</i>			434.013.564		90,50		367.414.120		87,63
	<i>riporto</i>			434.013.564		90,50		367.414.120		87,63
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	97	0	98	0,00	99	0	100	0,00
	Totale A.4	40%	101	0	102	0,00	103	0	104	0,00
A.5	Investimenti alternativi									
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		301	0	302	0,00	303	0	304	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		305	4.602.400	306	0,96	307	10.000.000	308	2,39
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		309	0	310	0,00	311	0	312	0,00
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		313	0	314	0,00	315	0	316	0,00
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	317	0	318	0,00	319	0	320	0,00
	Totale A.5	10%	321	4.602.400	322	0,96	323	10.000.000	324	2,39
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	325	407.622.536	326	85,00	327	356.361.042	328	85,00
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	329	30.993.428	330	6,46	331	21.053.078	332	5,02
	TO TALE A		105	438.615.964	106	91,46	107	377.414.120	108	90,02

B	CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00	
		109	110	111	112		
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00	
		113	114	115	116		
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00	
		117	118	119	120		
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00	
		121	122	123	124		
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0	0,00	
		125	126	127	128		
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00	
		129	130	131	132		
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00	
		133	134	135	136		
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00	
		401	402	403	404		
	TOTALE B		0	0,00	0	0,00	
		137	138	139	140		
C	ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00	
		141	142	143	144		
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00	
		145	146	147	148		
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00	0	0,00	
		149	150	151	152		
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		297.735	0,06	801.642	0,19	
		153	154	155	156		
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00	
		157	158	159	160		
	TOTALE C		297.735	0,06	801.642	0,19	
		161	162	163	164		
	TOTALE B + C - B.1	25%	297.735	0,06	801.642	0,19	
		165	166	167	168		
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	40.642.233	8,47	41.039.892	9,79	
		169	170	171	172		
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00	
		173	174	175	176		
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		479.555.932	100,00	419.255.654	100,00	
		177	178	179	180		
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	0	0,00	1.565	0,00	
		181	182	183	184		

Allegato A

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura
(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	479.555.932	479.555.932
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco svizzero			
Dollaro USA			
Dollaro canadese			
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Zar sudafricano			
Rublo russo			
Peso messicano			
TOTALE (2)		479.555.932	479.555.932

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Allegato II**Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)****Esercizio 2013**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	<input checked="" type="checkbox"/>

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	331
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	11
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	19
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	27.912
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	3.561
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	19
(12)	Altre riserve (1)	49.255
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (9))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (9))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	32.239
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	12.307
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111) <small>Net caso di utilizzo ai fini de</small>	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale <small>marginde di solvibilità, a sens</small>	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa <small>del l'art. 23, comma 1, lett c) d</small> <small>Regolamento</small>	
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	228.312
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2).....	10.915
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	73.080
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	1.448
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	3.782
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	614
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	2
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori .. (vedi allegato 2).....	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	32.287
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	1.869
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	1.415
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori . (vedi allegato 2).....	30
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto aindicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	61.810
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	1.634
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	2.835
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	402
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	6
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12).....	
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1).....	26.667
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo.. (da allegato 2).....	-755
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori. (uguale voce 15).....	-454
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	45.695
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	1.602
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 9)	4.500
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	240
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12)	
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	6.366
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo.. (da allegato 2)	-1.755
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15)	-1.368
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	27.912
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	3.561
(63)	riserve libere	49.274
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti ^(***)	32.239
(65)	utile dell'esercizio non distribuito ^(***)	12.307
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	
(67)		
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni	
(69)		
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	<i>Totale da (61) a (69bis) e (69 ter).....</i>	125.293
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	132
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	11
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	19
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	162
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75).....	125.131
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78).....	
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B).....%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (76) + (79).....	125.131

(63)=(7)+(8)+(10)+(11)+(12)

(66)=(67)+(68)+(69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis)=totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71)=0,4 *(2)

(77)=[(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78)=0,5 *(1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78)=0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	233.770	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{61.300}{61.300.000} \times 0,18 =$	11.034	
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = $\frac{172.470}{61.300.000} \times 0,16 =$	27.595	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	38.629	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,956		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	36.929	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	182.925	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	65.000	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	1.260	
(90)	Onere dei sinistri	246.665	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	82.222	
(92)	quota inferiore o uguale a 42.90.000 EURO = $\frac{42.900}{42.900.000} \times 0,26 =$	11.154	
(93)	quota eccedente i 42.90.000 EURO = $\frac{39.322}{42.900.000} \times 0,23 =$	9.044	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	20.198	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	19.309	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	36.929	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	19.309	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	36.929	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	36.929	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	12.310	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.500	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	12.310	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	36.929	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	34.548	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		36.929
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		125.131
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		88.202

$$(81) = (21) + [(0,5) * (22)]$$

$$(85) = 1 - \{ [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] \} / \{ [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(3) * (9)] \}$$

$$(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)];$$
 per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

$$(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)];$$
 per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

$$(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]$$

$$(90) = (87) + (88) - (89)$$

$$(98bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 3}$$

$$(98ter) = (98) + (98bis)$$

$$(104) = \text{se } (102) \geq (103) \text{ allora } (104) = (102);$$

se $(102) < (103)$ allora $(104) = (103) * [(113) - (59) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}] / [(293) - (239) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}]$, detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso $(104) \geq (102)$.

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rari danni

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	32.287	26.667	6.366	25.494	10.631	14.415	8.357
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	1.026	0	4.263
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	206	11	743	0	1.026	0	4.263
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N..... (1+6+8+14)	32.287	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1..... (1-2-4+6+8+14)**	26.667	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2..... (1-2-4)***	6.366	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

**Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	10.915	9.211	7.566
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	3	3	2
4	- ramo 13	10.912	9.208	7.564
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	1.448	1.643	1.601
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	2	0	0
8	- ramo 13	1.446	1.634	1.602
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	2	6	0
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	2	6	0
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	0	0	0
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	0	0	0
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	1.869	-755	-1.760
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	38	7	0
24	- ramo 13	1.831	-762	-1.755
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	30	7	2
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	30	7	2

- (1) Compresi nella voce 1 del conto economico
(2) Compresi nella voce 8 del conto economico
(3) Compresi nella voce 9 del conto economico
(4) Compresi nella voce 11 del conto economico
(5) Compresi nella voce 12 del conto economico
(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis
(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	0
(16) esercizio N-1	0
(17) esercizio N-2	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	38	7	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	38
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	7
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	1.831	-762	-1.755
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	1.831
(16) esercizio N-1	-762
(17) esercizio N-2	-1.755

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Esercizio: Esercizio 2013

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Alessandro Scarfò (Amministratore Delegato)



(**)

(**)

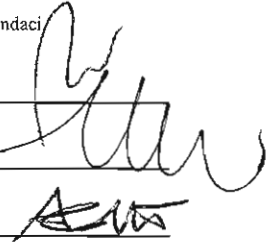
(**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Sede in Torino, Corso Giulio Cesare n. 268
Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2013

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, anche tenendo conto di quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, del che diamo conto con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo Interno dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del collegio e, tenendo conto – per quanto compatibile – anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob 1025564 del 6/4/2001, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

Handwritten signature and initials, possibly 'N FA'.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 228,3 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo di 12,3 milioni di Euro. Le riserve tecniche, al lordi di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 479,6 milioni di Euro, il patrimonio netto è pari a 125,3 milioni di Euro.

Il margine di solvibilità da costituire è pari a 37.277 mila euro; mentre i relativi elementi costitutivi sono pari a 125.150 mila euro con una eccedenza rispetto alle disposizioni di legge di 87.873 mila euro. La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal reg. ISVAP 43/2012, per la valutazione dei titoli non durevoli.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente quanto previsto dalle "Linee operative per il collegi sindacali delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo", recentemente rivisitate.

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune. Al termine dell'esercizio ha dato corso alla propria autovalutazione al fine di individuare *ex post* margini di miglioramento della propria attività.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere

SA

→

dalla Compagnia ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo pertanto che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

2.2 Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nelle relazioni sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Relativamente alle operazioni con parti correlate appare opportuno ricordare che la Capogruppo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un regolamento di gruppo in vigore dal 1° gennaio 2011, tempestivamente recepito dalla Capogruppo assicurativa tenendo conto anche delle previsioni del Regolamento ISVAP n. 25/08. Il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha incorporato Bentos Assicurazioni SpA il cui capitale sociale era interamente posseduto da Intesa Sanpaolo Vita. La fusione è stata attuata adottando la procedura semplificata di cui all'art. 2505 cod. civ. Ai fini contabili le operazioni di Bentos Assicura hanno concorso al bilancio della incorporante con decorrenza dal 1 gennaio 2013. Per effetto dell'operazione il patrimonio netto della Compagnia

FA

N A

si è incrementato di 16.383 mila euro. Nella relazione sulla gestione è data evidenza del contributo di Bentos Assicura ai dati di conto economico della Compagnia.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze.

2.3 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione e vigilanza sulla revisione contabile

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla società di revisione e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. , delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

2.6 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono

pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono alla revisione legale dei conti della Compagnia e della incorporata, nonché alla prestazione di servizi di attestazione richiesti relativi al *reporting package* destinato alla Capogruppo e alla controllante.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17 terzo *comma* del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla società di revisione, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio:

- a) abbiamo espresso il parere ai sensi dell'art. 7 co. 2 del D.M. 28 dicembre 2012, n. 261 per la la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico in essere alla società di revisione Reconta Ernst &

Handwritten initials and a signature: "PB" and a scribble.

Young SpA al fine di perseguire l'obiettivo di affidare la revisione legale dei conti al medesimo soggetto;

- b) abbiamo formulato la proposta di conferimento dell'incarico alla Società di revisione per il novennio 2013-2021.

2.10 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito all'Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 13 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e di *Risk Management*, affidate in *outsourcing* alla controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita, ed incontrando periodicamente la Società di revisione, i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Inoltre, in occasione dell'espletamento delle attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, abbiamo incontrato i

responsabili delle diverse funzioni aziendali, l'Attuario Incaricato e mantenuto un costante collegamento con la Società di Revisione.

2.11 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato attuato a valle di adeguati *iter* istruttori.

L'organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter C.C.

FA
R

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

Abbiamo svolto azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche e non abbiamo riscontrato criticità in ordine alla movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari a copertura delle stesse.

Diamo atto che è stato realizzato un piano di *business continuity* che ha recepito le linee guida della Capogruppo bancaria a copertura delle attività critiche.

Diamo atto del rispetto delle disposizioni regolamentari di cui al Reg. ISVAP n. 39 in materia di politiche di remunerazione quali approvate dall'assemblea.

Il Collegio è stato investito del ruolo di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 ai fine della adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001, senza riscontrare carenze.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'esecuzione delle innovazioni richieste dal rispetto di quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 36 in merito alla *governance* in materia di investimenti e ai requisiti qualitativi richiesti per le attività idonee alla copertura delle riserve tecniche. In particolare, abbiamo verificato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento dell'art. 14 del Regolamento ISVAP n. 36, nonché la loro compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico,

della Compagnia. Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione alle linee guida. A tal riguardo diamo atto della esistenza di un impianto organizzativo interno disciplinato dalle linee guida in materia di investimenti, cui fanno seguito le linee guida strategiche proposte dal comitato investimenti al Consiglio di Amministrazione, applicate dalla area finanza della Capogruppo assicurativa che eroga il servizio di *outsourcing*, formata da risorse dotate di adeguata e specifica competenza, valutate nella loro applicazione in relazione al profilo di rischio. Diamo atto che di avere verificato, per il tramite della funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento. Il tutto integrato da periodici *stress test* e dal monitoraggio della situazione di solvibilità portati all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia, in seguito a lettera dell'IVASS del 22 luglio 29013, ha in corso di definizione un modello interno per la valutazione autonoma del merito di credito dei singoli emittenti articolato sulla definizione di più componenti: componente strutturale, componente di mercato, componente macroeconomica, al fine di garantire una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente e la salvaguardia dei diritti dei contraenti e degli assicurati attraverso la riduzione di un eccessivo, esclusivo e meccanico affidamento ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* per le valutazioni dei rischi di investimento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza, in conformità alle recenti modifiche del quadro normativo, e abbiamo, in tale ruolo, vigilato sulla

FA

↙
ⓐ

adeguatezza, osservanza e aggiornamento dei Modelli organizzativi ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo esaminato l'adozione di adeguate politiche di remunerazione in conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo e in coerenza con i principi del regolamento ISVAP n. 39 di sana e prudente gestione del rischio e nel rispetto degli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato l'adeguatezza della formazione impartita ai dipendenti, riscontrandone l'adeguatezza.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e sul rispetto di quanto previsto dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance*, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla controllante Intesa Sanpaolo Vita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel



rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Abbiamo altresì esaminato, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela, senza rilevare dai reclami ricevuti carenze organizzative. Peraltro, è stato avviata l'implementazione di nuovi e ulteriori presidi, rispetto a quelli già previsti nell'ambito degli accordi distributivi, relativamente ai flussi informativi tra la struttura della Compagnia e gli intermediari del Gruppo deputate alla gestione dei reclami riferibili ai prodotti assicurativi.

Abbiamo inoltre valutato criticamente il rispetto dei livelli di servizio e la adeguatezza degli stessi al fine del presidio degli *outsourcer* riscontrando la coerenza della relazione prevista in materia ex Regolamento ISVAP n. 20.

Con riferimento a *Solvency II* in relazione agli orientamenti emanati dell'EIOPA, in relazione al Sistema di *Governance*, agli obblighi di informativa, alla valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA, l'IVASS ha posto in pubblica consultazione in data 14 gennaio 2014 gli schemi di regolamento recanti l'aggiornamento dei Regolamenti ISVAP n. 20/2008 e n. 36/2011. La Compagnia ha avviato un piano di lavoro per il graduale adeguamento a *Solvency II*.

2.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici

incontri con la Società di revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Abbiamo constatato l'adozione di adeguate procedure idonee a consentire il raccordo tra le totalizzazioni dei registri assicurativi e gli importi indicati in bilancio e nella reportistica di vigilanza.

2.15 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

2.16 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto 3 incontri con la Società di revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione. I punti di miglioramento del sistema amministrativo contabile individuati dalla società di revisione nel precedente esercizio, pur non comportando carenze o criticità, sono stati accolti dalla Compagnia e attuati.

2.17 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

2.18 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stesso

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2013, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

2.19 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

3. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Con riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010 in materia di Enti di Interesse Pubblico ("EIP") e all'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si dà atto che la società di revisione legale:

- ha presentato al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla

FA

→

⊗

società, anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Con riferimento al dettato normativo in questione, abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

Ai sensi del D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. A tal riguardo dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato

informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna diamo atto:

- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;

- le riserve premi, le riserve sinistri e le altre riserve tecniche alla luce della relazione resa dall'attuario incaricato in ambito RCA e degli approfondimenti effettuati nel corso di apposito incontro svolto, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione dell'attuario incaricato in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 209/05;

- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

FA
A

Diamo altresì atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio individuale delle provvigioni da acquisizione da ammortizzare e degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello minimo richiesto e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Torino, li 14 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Riccardo Panelli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti della
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/05 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/08, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

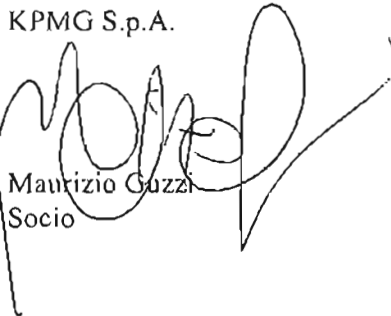
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 Come indicato nella relazione sulla gestione, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013, è stata effettuata un'operazione di fusione per incorporazione di Bentos Assicurazioni S.p.A. in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori espongono gli effetti derivanti da tale fusione.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 14 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 e 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N.209

Alla Società di Revisione
KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani 25
20124 MILANO

OGGETTO: SOCIETÀ INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. - BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2013

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle Riserve Tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. chiuso al 31.12.2013.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette Riserve Tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008.

Roma, 14 Marzo 2014



Dott.ssa Antonella Chiricosta
Attuario